



Allegato alla deliberazione n. 19 del 2 febbraio 2022

Piano della Formazione

2022-2024

Area sistemi operativi e gestione della conoscenza

INDICE

La struttura del Piano	5
1 PREMESSA.....	6
1.1 Le linee guida	6
1.2 La rilevazione dei fabbisogni formativi e il contesto di riferimento.....	7
2 IL PIANO DELLA FORMAZIONE 2022 - 2024.....	9
2.1 Area 1 – ATTIVITÀ ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE – MISURAZIONI E VALUTAZIONI	9
2.2 Area 2 – MONITORAGGI DELLO STATO DELL’AMBIENTE	15
2.3 Area 3 – INFORMAZIONE AMBIENTALE	20
2.4 Area 4 – AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	22
2.5 Area 5 – SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	24
2.6 Area 6 – INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE.....	27
2.6.1 Formazione a supporto delle attività amministrativo – gestionali dell’Agenzia	27
2.6.2 Formazione a supporto delle attività tecniche dell’Agenzia	36
2.7 Formazione rivolta a soggetti esterni, operatori di enti e istituzioni, anche a sostegno delle attività congiunte	38
3 IL PIANO DELLA FORMAZIONE 2022	41
4 LE SCHEDE INFORMATIVE	50
4.1 Principali riferimenti normativi e procedurali.....	50
4.2 I destinatari della formazione e la selezione dei partecipanti	51
4.3 I referenti	51
4.4 Le modalità di realizzazione della formazione	51
4.5 Il finanziamento del Piano.....	52
4.6 La diffusione dei contenuti formativi e del materiale didattico.....	52
4.7 La formazione erogata	53

La struttura del Piano

Il presente documento è strutturato in quattro parti: Premessa, Piano della formazione 2022/2024, Piano della formazione annuale 2022 e Schede informative.

La **premessa** descrive in maniera sintetica il processo di rilevazione dei fabbisogni formativi e il contesto in cui si è svolto anche in relazione agli altri atti di programmazione, evidenziando eventuali criticità e dinamiche evolutive. Sono, inoltre, richiamati le norme, i documenti di programmazione, le procedure, i criteri e le linee guida che orientano l'attività di pianificazione della formazione.

Il **Piano triennale 2022-2024** è articolato in sei schede che fanno riferimento alle "Aree strategiche di intervento" su cui l'Agenzia è chiamata ad operare e che sono state ridefinite per effetto dell'adozione del Catalogo Nazionale dei Servizi dal Consiglio del SNPA IL 14/11/2017. La sesta scheda che fa riferimento all'Area dell'innovazione organizzativa e manageriale include le iniziative di formazione programmate sia a supporto delle attività amministrativo - gestionali sia le iniziative di formazione a supporto delle attività tecniche istituzionalmente demandate all'ARPA Lazio sia le iniziative di formazione a supporto delle attività analitiche. Ciascuna scheda, evidenzia in corrispondenza delle singole linee di attività, così come definite dall' *Albero della performance*, i fabbisogni formativi rilevati, l'anno di programmazione degli stessi, l'obiettivo che si intende perseguire con la realizzazione delle singole iniziative di formazione, la specificità didattica di cui si dovrà tener conto in sede di progettazione del singolo intervento formativo e infine la tipologia del personale dell'ARPA Lazio potenzialmente interessato dalla formazione. Una sezione del Piano triennale è dedicata al **Piano della formazione annuale** in cui vengono sinteticamente riepilogati tutti gli interventi formativi da realizzare nell'anno corrente e un'altra apposita sezione quella della **Formazione rivolta a operatori esterni, operatori di altri enti e istituzioni, anche a sostegno delle attività congiunte** relativa alla formazione ritenuta di interesse per operatori di altri enti e istituzioni pubbliche e private (quali ad esempio Regione, altre ARPA, ecc.) operanti nel settore ambientale e finalizzata a garantire un sostegno alle attività che l'Agenzia svolge congiuntamente con alcuni di questi interlocutori esterni e, in ultima analisi, ad incentivare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di organizzazioni pubbliche e private.

Le **schede informative** riportano i riferimenti normativi e procedurali e le informazioni più significative in materia di formazione (destinatari, modalità di realizzazione della formazione, formazione erogata ecc.) e hanno lo scopo di garantire una più immediata accessibilità alle informazioni descritte, invece, con il dovuto dettaglio, in altri documenti prodotti dall'Area Sistemi operativi e gestione della conoscenza e pubblicati nella sezione "Formazione" dell'area riservata del sito dell'Agenzia, ai quali si rimanda: "Procedura di gestione delle attività formative" (POG DGO ASO 008 ver. 10), "Relazioni sulle attività formative svolte" e "FAQ sulla formazione del personale".

1 PREMESSA

1.1 Le linee guida

La programmazione della formazione per il triennio 2022-2024 tiene conto:

- dal Decreto Legge 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge 113 del 6 agosto 2021 e s.m.i. che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
- della Legge 132 del 28 giugno 2016, pubblicata in GU n. 166 del 18 luglio 2016, vigente dal 14 gennaio 2017, di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
- del Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA allegato alla delibera doc. n. 23/2018 del Consiglio Nazionale dell'SNPA
- del Regolamento di organizzazione dell'ARPA Lazio adottato con deliberazione n. 193 del 22/12/2015 e approvato dalla Giunta della Regione Lazio in data 9 febbraio 2016 con deliberazione n. 32 pubblicato sul BURL n. 20 del 10 marzo 2016
- della deliberazione n. 141 del 26/07/2016 "Istituzione e organizzazione delle strutture dell'Agenzia in attuazione del Regolamento adottato con deliberazione n. 193 del 22/12/2015"
- della deliberazione n. 36 del 16/3/2021 "Revisione dell'articolazione e delle funzioni delle unità organizzative semplici del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato istituite con deliberazione n. 141 del 26 luglio 2016"
- degli Ordini di servizio 273 del 20/10/2017 e 274 del 17/11/2017 con i quali è stata disposta l'assegnazione del personale alle macrostrutture
- del Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) triennio 2021-2023 adottato con deliberazione n. 47 del 31 marzo 2021
- dal Piano della prestazione e dei risultati 2021-2023 adottato con deliberazione n. 29 del 4 marzo 2021
- del Piano triennale dell'informatica 2020-2022 adottato con deliberazione n. 101 del 15/09/2020

La formazione, inoltre,

- è realizzata secondo criteri di massima partecipazione e trasparenza
- garantisce la trasparenza sugli obiettivi formativi perseguiti, anche in termini di trasferibilità dei risultati raggiunti e della loro capitalizzazione nel percorso formativo individuale
- persegue l'obiettivo delle pari opportunità formative nell'accesso alle iniziative di formazione in osservanza della normativa vigente in tema di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing
- tiene conto dei principi di contenimento della spesa pubblica ed è realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili garantendo al contempo la qualità delle azioni formative

1.2 La rilevazione dei fabbisogni formativi e il contesto di riferimento

La riflessione sui fabbisogni formativi per il triennio 2022-2024 avviene in un momento in cui, al fine di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione nelle pubbliche amministrazioni, con Decreto Legge 80 del 9 giugno 2021 convertito nella Legge 113 del 6 agosto 2021, è stato introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Con l'introduzione del PIAO il legislatore ha inteso accorpate in un documento unico di programmazione i diversi piani che la pubblica amministrazione redige annualmente (anticorruzione, lavoro agile, performance ecc.) compreso il piano della formazione.

Tuttavia, pure in presenza di questa novità, al fine di dare continuità alla pianificazione della formazione e assicurare il necessario supporto alle attività istituzionali dell'Agenzia e considerato, inoltre, che la scadenza per l'adozione del PIAO è fissata al 30/04/2022, si è ritenuto di procedere alla rilevazione dei fabbisogni formativi e anche all'adozione del consueto Piano della Formazione che potrà così utilmente confluire nel PIAO secondo le indicazioni che saranno contenute nelle Linee guida di prossima emanazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica.

In occasione della redazione del PIAO potranno, inoltre, essere presi in considerazione gli aspetti innovativi legati alla formazione disciplinata dal CCNL 2019/2021 attualmente in discussione e di prossima adozione.

Tenuto conto di quanto sopra, come di norma, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Agenzia fissati nel *Piano della prestazione e dei risultati 2021/2023* e secondo quanto previsto nella POG DG0.ASO 008, già nel mese di ottobre 2021 è stato avviato il processo di rilevazione dei fabbisogni formativi che si è concluso in data 31 gennaio 2022 in occasione del tavolo tecnico svolto con i dirigenti delle strutture complesse nonché con il RPCT e il presidente del CUG, per la discussione e validazione dei fabbisogni.

Contestualmente al descritto processo di rilevazione avviato presso le strutture, sono state attivate le forme di informazione sindacale previste dalla contrattazione nazionale e integrativa e dal D.Lgs. 165/2001 a garanzia e presidio del processo di pianificazione della formazione inviando specifica informativa preventiva e conclusiva ai rappresentanti delle OO.SS. della dirigenza e del comparto.

Il presente piano della formazione è riferito ai diversi ruoli e categorie del personale a tempo indeterminato e determinato che alla data del 31/12/2022 risulta essere composto complessivamente da 538 unità e tiene conto delle misure organizzative disposte dal Governo e dalla Regione Lazio, tuttora vigenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19. La programmazione della formazione per il triennio 2022-2024 rimane, infatti, ancora condizionata dall'evolversi della situazione epidemiologica, in particolare per il 2022 e con riferimento a quelle iniziative formative che per la loro specificità (ad esempio la formazione sulle tecniche di monitoraggio dei corpi idrici superficiali o quella relativa all'utilizzo di strumentazioni laboratoristiche) potranno essere realizzate esclusivamente "in presenza".

Tuttavia, come per gli anni precedenti anche per il triennio 2022-2024 la formazione sarà coerente alla programmazione strategica dell'Agenzia che, come indicato nel *Piano della prestazione e dei risultati 2021-2023*, punta al perseguimento dei tre seguenti obiettivi strategici:

- assicurare una gestione del sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità continua e integrata nei processi decisionali a garanzia del corretto utilizzo delle risorse, della trasparenza dei dati e delle procedure e dell'imparzialità delle decisioni

- consolidare l'offerta dei servizi connessi all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente affidate all'Agenzia coerentemente con il percorso verso la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali e a supporto delle strategie
- migliorare il funzionamento e l'efficacia dell'azione amministrativa rafforzando la digitalizzazione e l'innovazione organizzativa

La formazione programmata per il triennio in questione, ma in particolare per l'anno corrente assume un peso sempre più significativo in tutte le aree strategiche tecnico specialistiche. È, parimenti, sempre considerevole la quantità di formazione programmata nell'Area della *Innovazione organizzativa manageriale* che deve garantire un periodico aggiornamento sulle novità tecnico-normative introdotte dalle leggi di riforma della P.A. in particolare sugli aspetti relativi al trattamento economico e giuridico del personale dipendente, sulle novità apportate al Codice dei contratti pubblici nonché sulle più recenti modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ecc.

In particolare la formazione finalizzata a rafforzare le "competenze digitali" degli operatori dell'Agenzia nei diversi ruoli e funzioni ad essi attribuiti, sarà realizzata con le modalità indicate nelle *Linee di azione* e orientata al perseguimento degli *Obiettivi strategici* indicati nel *Piano triennale per l'Informatica dell'ARPA Lazio 2020-2022* anche aderendo al progetto *Competenzedigital.gov.it* il cui avvio è stato rilanciato dal Governo quale piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione.

In analogia alle precedenti programmazioni molti dei fabbisogni formativi collocati nell'Area strategica *dell'Innovazione organizzativa e manageriale* potranno essere soddisfatti, almeno in parte, ricorrendo non solo alla formazione erogata da enti e società esterni ma anche partecipando alle iniziative formative attivate negli ambiti formativi suindicati dall'AssoARPA/SNPA oppure aderendo alle opportunità formative proposte dall'INPS nell'ambito del Progetto Valore PA a cui l'Agenzia ha nuovamente aderito.

Per ciò che riguarda la programmazione della *Formazione ambientale rivolta a soggetti esterni all'Agenzia* (paragrafo 2.7 del presente documento), in linea con lo spirito del *Sistema Nazionale della Protezione Ambientale* (SNPA) che favorisce la cooperazione, la collaborazione e lo sviluppo omogeneo dei temi di interesse comune delle ARPA e APPA che lo compongono, è prevista la realizzazione di interventi formativi che potranno coinvolgere gli operatori del Sistema e anche i dipendenti di altri enti e istituzioni che operano nel settore ambientale a sostegno delle attività congiunte.

Inoltre, nell'ottica di favorire l'aggiornamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze giornalistiche in materia ambientale è stata richiesta e rinnovata dal Consiglio Nazionale dei Giornalisti l'autorizzazione ad organizzare attività di aggiornamento professionale degli iscritti al relativo Albo.

È assicurata, inoltre, la formazione rivolta all'esterno mediante puntuale riscontro, compatibilmente con le risorse a disposizione e con le misure di contenimento da COVID -19, alle richieste provenienti dalle istituzioni scolastiche e universitarie.

Naturalmente, qualora nel corso dell'anno 2022 dovessero emergere dei fabbisogni formativi specifici non inseriti nella presente programmazione, i dirigenti di struttura potranno comunque segnalare le esigenze sopravvenute, anche legate ad innovazioni tecnico normative, illustrandone le motivazioni di urgenza e necessità. Verificata la fattibilità di tali richieste, compatibilmente con le risorse disponibili, i fabbisogni segnalati in tempo utile potranno essere inseriti nel PIAO o potranno essere adottati gli atti necessari alla realizzazione delle iniziative formative non programmate.

2 IL PIANO DELLA FORMAZIONE 2022 - 2024

2.1 Area 1 – ATTIVITÀ ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE – MISURAZIONI E VALUTAZIONI

Linee di attività

Misurazioni e valutazioni sul rumore - Ispezioni su aziende: AIA - Ispezioni su aziende: rifiuti – Ispezioni su aziende: rifiuti-radioattività - Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera - Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera (emissioni odorogene) - Ispezioni su aziende: scarichi idrici - Ispezioni su aziende: impianti RIR - Interventi in caso di emergenze ambientali - CEM

Anno di programmazione: 2022

↳ Misurazioni e valutazioni sul rumore

Fabbisogno: assicurare l'aggiornamento delle competenze di tecnici competenti in acustica (TCA) come richiesto dal D. lgs 42/2017 che prevede 30 ore di aggiornamento distribuita su almeno tre anni

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività di misurazione e valutazione sui livelli di rumore ambientale

Specificità didattica: l'aggiornamento professionale sarà realizzato autorizzando la partecipazione di un numero limitato di operatori alle iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni (ad esempio AssForm, Ordine degli ingegneri di Roma ecc.)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Dipartimento pressioni sull'ambiente in possesso della qualifica di tecnico competente in acustica (TCA) individuati dai rispettivi dirigenti

↳ Ispezioni su aziende

Fabbisogno: assicurare il progressivo adeguamento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecnico giuridiche degli operatori di ruolo tecnico e sanitario che svolgono attività ispettive

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento degli interventi ispettivi sul territorio nell'ambito delle funzioni di controllo di competenza dell'SNPA (art. 3 della legge 28 giugno 2016, n. 132) - conseguimento/mantenimento delle funzioni di ispettore, di uditor e della qualifica di UPG in coerenza con quanto indicato nel *Regolamento Disposizioni sul personale ispettivo del SNPA* ex art. 14 c.1 Legge 132/2016 in via di approvazione mediante DPR

Specificità didattica: come previsto dal *Regolamento* in corso di approvazione, le procedure e le modalità di formazione accreditata saranno definite dal Consiglio dell'SNPA. La formazione in tale ambito sarà subordinata alla conclusione dell'*iter* di approvazione e di adozione del suindicato *Regolamento*

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori addetti allo svolgimento delle attività ispettive individuati dai responsabili di struttura in possesso dei criteri definiti dal Consiglio dell'SNPA

↳ Ispezioni su aziende: AIA

Fabbisogno: migliorare le conoscenze e le competenze tecnico-operative degli operatori addetti allo svolgimento di ispezioni e controlli sugli impianti che gestiscono rifiuti (impianti autorizzati in procedura ordinaria e procedura semplificata AIA e AUA e art. 208 del D.lgs 152/2006). L'aggiornamento dovrà essere focalizzato sulla corretta gestione dei rifiuti alla luce delle *Linee Guida* emanate dall' SNPA sulla cessazione della qualifica di rifiuto *End of Waste* (anche in virtù delle recenti sentenze sul tema emanate dalla Corte di cassazione e della Corte di giustizia Europea), sugli aspetti tecnico-giuridici relativi al c.d. "Pacchetto normativo sull'economia circolare" nonché sulla gestione di casistiche di particolare interesse per l'Agenzia (ad esempio: fresato d'asfalto, pneumatici fuori uso, carta e cartone, rottami ecc.)

Obiettivo: adeguare la pianificazione e l'esecuzione delle ispezioni sugli impianti che recuperano o riciclano i rifiuti alle *Linee Guida SNPA* di più recente adozione garantendone il corretto svolgimento

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto da realizzarsi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie oppure quella della partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA oppure quella della partecipazione degli operatori ad iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni

Referente interno: ing. Sara Cavalli e ing. Simone Dionisi

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori più direttamente coinvolti nello svolgimento delle attività ispettive con particolare attenzione agli operatori che svolgono attività di controllo integrato in impianti che gestiscono rifiuti (impianti autorizzati in procedura ordinaria, semplificata AIA e AUA e art. 208 del D.lgs 152/2006) e a quelli che si occupano della predisposizione di pareri tecnici nell'ambito del rilascio di autorizzazioni ambientali quali AIA, VIA, AUA

↳ Ispezioni su aziende: rifiuti

Fabbisogno: è necessario migliorare il livello di conoscenza degli operatori più direttamente coinvolti nelle attività di controllo sui rifiuti sulle modifiche tecnico-normative recentemente introdotte a livello comunitario e nazionale in materia di rifiuti e, più in particolare, sulle misure europee di incentivo all'adozione di una *Circular Economy* all'interno degli Stati membri, sul processo di recupero dei rifiuti (*End of Waste*), sulle recenti modifiche introdotte dal D.Lgs 116/2020 (Norme generali sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio) alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e dal D.Lgs 121/2020 alla Direttiva 1999/31/CE (relativa alle Discariche di rifiuti), sulla classificazione dei rifiuti alla luce della adozione della Delibera SNPA n. 61/2019 e infine sulla classificazione di rifiuti particolari (ad esempio: fresato d'asfalto, pneumatici fuori uso, carta e cartone, rottami ecc.)

Obiettivo: adottare tempestivamente ed in modo corretto all'interno dell'Agenzia le modifiche tecnico-normative introdotte dal legislatore comunitario e nazionale in materia di rifiuti anche attraverso la tempestiva e puntuale revisione delle procedure e l'adeguamento della documentazione di supporto attualmente in uso (ad es. verbali di sopralluogo, check list ecc.)

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto da realizzarsi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie oppure della partecipazione degli operatori addetti ad iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'Asso/ARPA SNPA oppure quella della partecipazione degli operatori ad iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni

Referente interno: ing. Sara Cavalli

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori più direttamente coinvolti nello svolgimento delle attività ispettive con particolare attenzione agli operatori che svolgono attività di

controllo integrato in impianti che gestiscono rifiuti (impianti autorizzati in procedura ordinaria, semplificata AIA e AUA) e a quelli che si occupano della predisposizione di pareri tecnici nell'ambito del rilascio di autorizzazioni ambientali quali AIA, VIA, art. 208 del D.lgs 152/2006, AUA

↳ Ispezioni su aziende: rifiuti – radioattività

Fabbisogno: gli operatori del Servizio della qualità dell'aria e monitoraggio degli agenti fisici necessitano di un aggiornamento sugli aspetti tecnico-normativi e sulle tecniche di misura della radioattività sui rifiuti a seguito delle recenti modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2020 di attuazione della Direttiva europea 59/2013/EURATOM in materia di prevenzione e protezione della popolazione dal rischio derivante dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Agenzia possano svolgere con competenza e in sicurezza le attività di controllo della radioattività ambientale in particolare sulla matrice rifiuti

Specificità didattica: in considerazione dell'elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica privilegiata sarà quella dell'interconfronto in aula/a distanza da realizzarsi con la collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie (ad esempio ARPA Umbria o ARPA Toscana)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria più direttamente coinvolti nelle attività di monitoraggio della radioattività ambientale individuati dai responsabili di struttura

↳ Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera

Fabbisogno: è necessario avviare un percorso formativo finalizzato a migliorare le conoscenze e le competenze degli operatori in materia di controlli delle emissioni in atmosfera effettuati mediante i Sistemi di Monitoraggio in continuo (SME) e i Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE) oramai presenti in moltissimi impianti industriali. La formazione, dovrà approfondire in particolare i seguenti aspetti: tipologie di controllo, criteri di accettabilità ai sensi della Norma UNI EN 14181:2005, ubicazione dei componenti dello SME, metodi di calcolo dei valori medi, verifiche annuali (ST) e verifiche dello stato di taratura – QAL2 e QAL3

Obiettivo: fare in modo che il personale addetto allo svolgimento delle attività di controllo delle emissioni acquisisca le conoscenze necessarie per poter svolgere correttamente e in autonomia le verifiche previste sia dalla normativa di settore sia dalle Norme UNI applicabili (UNI EN 14181:2005)

Specificità didattica: in considerazione della complessità della materia dovrà essere privilegiata una modalità "mista" da realizzarsi in parte in aula/a distanza (avvalendosi della collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie) e in parte in *situ* presso insediamenti produttivi utili allo svolgimento di esercitazioni. Pertanto, la realizzazione della formazione sarà condizionata all'evolversi delle misure di contenimento adottate per la gestione della pandemia da COVID-19. La formazione potrà, inoltre, essere garantita anche mediante la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'Asso/ARPA SNPA o dall'ISPRA in collaborazione con la Società Ricerca Sistema Energetico (RSE)

Referente interno: ing. Sara Cavalli

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori che svolgono attività ispettive con una consolidata esperienza in materia di verifiche sui sistemi di emissione in atmosfera, operatori addetti al rilascio di pareri AIA e operatori del DPL addetti allo svolgimento delle analisi chimiche sui filtri

↘ Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera (emissioni odorigene)

Fabbisogno: è necessario migliorare le conoscenze di una parte degli operatori addetti alle attività di controllo delle emissioni in atmosfera in particolare sul controllo delle emissioni odorigene sia sotto il profilo normativo sia sotto il profilo tecnico-operativo (ad esempio: piano di gestione solventi, possibili attività di controllo in materia di odori, determinazione dei limiti alle emissioni, classificazione degli impianti di combustione ecc.)

Obiettivo: aumentare il numero degli operatori in grado di svolgere in maniera tempestiva e corretta le attività di controllo delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alle attività di controllo e di mitigazione degli impatti generati dalle emissioni di sostanze odorigene

Specificità didattica: l'esigenza formativa potrà essere soddisfatta garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'Asso/ARPA SNPA o dall'ISPRA in collaborazione con la Società Ricerca Sistema Energetico (RSE)

Referente interno: dott.ssa Maria Cortese

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori addetti ai controlli delle emissioni odorigene in atmosfera individuati dai responsabili di struttura

↘ Ispezioni su aziende: scarichi idrici

Fabbisogno: è necessario migliorare il livello di conoscenza degli operatori coinvolti nelle attività di vigilanza e controllo sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane ed industriali con particolare riferimento ai seguenti aspetti: comparti e principali schemi di funzionamento degli impianti, obblighi di verifica manutenzione degli impianti in capo ai gestori (ad esempio: *cono imhoff*, ossigeno disciolto ecc.), controlli sugli scarichi in relazione alla tipologia dell'impianto

Obiettivo: dare piena attuazione alla procedura operativa PODT 17 sul controllo degli impianti di depurazione facendo in modo che l'attività ispettiva non si limiti solo al campionamento e alla valutazione della qualità dei reflui ma si estenda anche ad una valutazione del corretto funzionamento dell'impianto di depurazione nel suo complesso

Specificità didattica: la modalità didattica prescelta sarà quella dell'interconfronto in aula/a distanza da realizzare con la collaborazione di personale interno esperto in tale ambito (dirigenti di struttura e operatori del comparto nella DT e nelle Sedi provinciali)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del DPA più direttamente coinvolti nelle attività di ispezione e controllo sugli impianti di depurazione urbani e industriali

↘ Ispezioni su aziende: impianti RIR

Fabbisogno: si rileva l'esigenza di garantire un aggiornamento continuo degli operatori addetti allo svolgimento dei controlli sugli impianti RIR (Rischio di Incidente Rilevante) di soglia superiore e di soglia inferiore di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 e sulla sicurezza funzionale degli stabilimenti RIR- FSE 100 IEC 61511

Obiettivo: fornire agli operatori un supporto formativo continuo per consentire di svolgere in maniera corretta e tempestiva le attività di controllo demandate all'Agenzia su questa particolare tipologia di impianti

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifici percorsi formativi attivati e realizzati in tale ambito dall'ISPRA, dall'ISA-Istituto Superiore Antincendi e dai VV. FF

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del DPL Servizio sicurezza impiantistica individuati di volta in volta dal dirigente di Servizio in relazione alla pertinenza con le attività lavorative svolte

↳ **Interventi in caso di emergenze ambientali**

Fabbisogno: si rende necessario potenziare le conoscenze e le competenze degli operatori inseriti nelle c.d. "squadre di pronta disponibilità" sugli aspetti tecnico, normativi e procedurali connessi alla gestione delle emergenze ambientali sul territorio e contestualmente fornire agli operatori che ad oggi non ne fanno parte le conoscenze e le competenze di base sugli scenari emergenziali possibili e sulle modalità operative da adottare in caso di intervento in situazioni critiche e le recenti modifiche introdotte alla procedura operativa interna di gestione delle emergenze ambientali e sulla pronta disponibilità

Obiettivo: rafforzare le conoscenze e le competenze degli operatori inseriti nelle "squadre di pronta disponibilità" sotto il profilo giuridico-normativo e sotto il profilo tecnico-operativo al fine di rendere più incisivo il loro intervento al verificarsi di "situazioni critiche" e affinché gli stessi possano fornire un supporto sempre più adeguato ed efficace alle autorità istituzionalmente titolate ad assumere decisioni conseguenti al verificarsi di situazioni emergenziali sul territorio. Aumentare contestualmente il numero degli operatori dell'Agenzia da inserire nelle c.d. "squadre di pronta disponibilità"

Referente interno: dott.ssa Silvia Paci

Specificità didattica: sarà privilegiata la modalità degli interconfronti in aula/a distanza incentrati sulla presentazione dei casi emergenziali più complessi finora gestiti nell'Agenzia da realizzarsi con la collaborazione di personale interno esperto in tale ambito

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del DPA/DSA/DPL che già fanno parte delle "squadre di pronta disponibilità" e operatori che ancora non ne fanno parte

Anni di programmazione: 2023/2024

↳ **CEM: rilascio di pareri per impianti operanti con tecnologia 5G**

Fabbisogno: è necessario fornire agli operatori addetti allo svolgimento delle attività di controllo delle sorgenti di campi elettromagnetici presenti sul territorio una formazione specifica sulle sorgenti di campi elettromagnetici generate da impianti operanti con tecnologia 5G

Obiettivo: fare in modo che gli operatori consolidino le proprie conoscenze sul funzionamento degli impianti operanti con tecnologia 5G, acquisiscano maggiore autonomia nelle valutazioni previsionali finalizzate al rilascio dei pareri a fini autorizzativi per gli impianti operanti con tecnologia 5G siano in grado di valutare "i limiti" delle tecniche strumentali di misura ordinarie e di applicare all'occorrenza tecniche di misura vettoriali o tecniche di estrapolazione del segnale

Specificità didattica: sarà privilegiata la modalità degli interconfronti in aula/a distanza incentrati sulla presentazione dei casi più complessi finora gestiti nell'Agenzia da realizzare con la collaborazione di personale interno esperto in tale ambito individuato dal dirigente competente in materia

Referente interno di progetto: dott.ssa Simona De Vincentis

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del DPA addetti allo svolgimento delle attività di controllo preventivo (valutazioni previsionali) finalizzate al rilascio dei pareri per impianti operanti in tecnologia 5G e operatori del DPA addetti alle misure strumentali per l'accertamento dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici

↳ **Ispezioni su aziende: procedura di comunicazione NDR (notizia di reato)**

Fabbisogno: fornire al personale che svolge attività ispettive le adeguate conoscenze sulle sanzioni amministrative e penali ai fini della più efficace attuazione delle procedure di contestazione degli illeciti ambientali e degli accertamenti ambientali degli organi di controllo

Obiettivo: consentire al personale addetto di predisporre con maggiore tempestività e competenza i verbali e le comunicazioni di reato derivanti dalle attività di controllo

Referente interno: dott. Fabio Cherubini

Specificità didattica: la modalità didattica prescelta sarà quella dell'interconfronto in aula/a distanza da realizzarsi con la collaborazione di personale interno esperto in tale ambito oppure avvalendosi della collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie o di altre istituzioni e organi di Polizia giudiziaria

Personale interessato dalla formazione: operatori che nell'ambito del Dipartimento pressioni sull'ambiente svolgono attività ispettiva sul territorio

2.2 Area 2 – MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Linee di attività: Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale – Monitoraggio della qualità dell'aria – Monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee – Acque di balneazione – Radioattività ambientale – Campi elettromagnetici – Suolo

Anno di programmazione: 2022

↳ Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale

Fabbisogno: è necessario che gli operatori dell'Unità aria e agenti fisici di Roma approfondiscano le proprie conoscenze sulle funzionalità avanzate del software CadnaA (*Computer Aided Noise Abatement*)

Obiettivo: fare in modo che gli operatori siano in grado di utilizzare le funzionalità avanzate del software per svolgere l'attività di calcolo, di valutazione e di previsione dell'esposizione acustica con particolare riferimento alle aree portuali

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni individuati dai dirigenti competenti che hanno segnalato l'esigenza formativa

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Unità aria e agenti fisici di Roma individuati dal responsabile di struttura sulla base delle attività lavorative ad essi affidate

↳ Monitoraggio della qualità dell'aria

Fabbisogno: è necessario formare altri operatori del CRQA (Centro Regionale Qualità dell'Aria) sulle funzionalità di specifici software (ad es. *software-R, sistema OPAS ecc.*) utilizzati per la elaborazione di analisi statistiche complesse sui dati ambientali e in particolare anche per i dati relativi alla qualità dell'aria

Obiettivo: ampliare il numero degli operatori in grado di utilizzare specifici *software* al fine di elaborare modelli sempre più attendibili e dettagliati a partire dalla base dati del CRQA

Specificità didattica: la modalità didattica prescelta sarà quella di favorire la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: due operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria individuati dal responsabile della struttura in relazione alle attività lavorative ad essi affidate

Fabbisogno: si ravvisa l'esigenza di formare un numero limitato di operatori del CRQA sull'utilizzo funzionale degli applicativi, della componente hardware, sui sistemi operativi e le tecnologie informatiche utilizzate per l'erogazione dei servizi dell'Agenzia (*Docker Certified Associate, Certified Kubernetes Administrator*)

Obiettivo: sviluppare tra gli operatori le conoscenze necessarie per la gestione presente e futura dell'infrastruttura informatica del CRQA

Specificità didattica: la formazione potrà essere realizzata dalla società fornitrice esterna cui nel corso del 2021 è stata affidata la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura informatica del CRQA (BV-Tech, Progesi, Hortus)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: un assistente tecnico con competenze informatiche nell'ambito del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria

Fabbisogno: si rende necessario formare un maggiore numero di operatori addetti al monitoraggio della qualità dell'aria sulle modalità di installazione e gestione dei campionatori per la determinazione del particolato atmosferico al verificarsi di emergenze ambientali (ad esempio incendi)

Obiettivo: ampliare il numero degli operatori dell'Agenzia in grado di installare e gestire un campionario per la determinazione del particolato atmosferico al verificarsi di emergenze ambientali (ad esempio incendi)

Specificità didattica: in considerazione della specificità dell'esigenza formativa la modalità didattica privilegiata dovrà essere quella dell'incontro formativo-operativo con esercitazioni pratiche *in situ* realizzate dagli operatori del CRQA in possesso di una buona esperienza sulla installazione e gestione dei campionatori. Pertanto, la realizzazione dell'iniziativa formativa sarà condizionata all'evolversi delle misure di contenimento adottate per la gestione della pandemia da COVID-19

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio qualità dell'aria di più recente assunzione e operatori di altre strutture più direttamente coinvolti nelle attività di gestione delle emergenze ambientali sul territorio

Fabbisogno: è necessario consolidare le conoscenze degli operatori addetti al monitoraggio della qualità dell'aria sulla costruzione dei modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera con specifico riferimento alle istruttorie AIA e VIA

Obiettivo: ampliare il numero degli operatori dell'Agenzia in grado di analizzare e valutare in maniera tempestiva e corretta i risultati generati dai modelli per lo studio della dispersione degli inquinanti in atmosfera in uso presso il CRQA soprattutto nell'ambito delle istruttorie AIA e VIA

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata potrebbe essere quella dell'incontro in aula/a distanza realizzato con la collaborazione di operatori interni dell'Agenzia esperti in materia e o con operatori esperti provenienti da enti/istituzioni esterni (ad es. CNR ISAC - Istituto di Scienze, dell'atmosfera e del Clima, ENEA, Università ecc.)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ad essi affidate

↳ Monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee

Fabbisogno: è necessario che gli operatori addetti alle attività di biomonitoraggio dei corpi idrici superficiali possano usufruire di una formazione specifica riferita all'ambiente marino-costiero e in particolare su: metodi di campionamento e riconoscimento delle comunità macroalgali, calcolo dello stato ecologico delle acque marino-costiere tramite il metodo cartografico CARLIT- *Cartography of littoral and upper-sublittoral benthic communities*, riconoscimento dei macroinvertebrati bentonici e calcolo dell'indice M-AMBI (*Multimetric-AZTI Marine Biotic Index*)

Obiettivo: assicurare la corretta applicazione delle metodiche individuate dalla normativa di settore (DM Ambiente 260/2010, D. Lgs 190/2010 ecc.) per la classificazione della qualità dei corpi idrici superficiali e dei corpi idrici marino – costieri in particolare

Referente interno: dott.ssa Laura Aguzzi. Il dott. Andrea Bonifazi e Dott.ssa Letizia Argenti (per la sola formazione relativa all'applicazione del metodo M-AMBI)

Specificità didattica: sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA e dall'ISPRA. In considerazione del fatto che la formazione dovrà necessariamente essere articolata in un percorso d'aula/a distanza cui far seguire esercitazioni *in situ*,

la realizzazione dell'iniziativa formativa sarà condizionata all'evolversi delle misure di contenimento adottate per la gestione della pandemia da COVID-19.

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche addetti al monitoraggio delle acque marino-costiere individuati dal dirigente di struttura

Fabbisogno: gli operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche necessitano di una formazione specifica riferita all'ambiente "acque di transizione" incentrata in particolare sui seguenti aspetti: riconoscimento e identificazione tassonomica delle macroalghe (macrofite), calcolo dell'indice R-MaQI (*Macrophyte Quality Index*) e riconoscimento e identificazione tassonomica della fauna ittica nelle acque di transizione

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività di campionamento e la corretta applicazione delle metodiche di identificazione delle macrofite e della fauna ittica nelle acque di transizione ai fini della corretta valutazione della qualità dei corpi idrici superficiali nel rispetto dell'"approccio integrato" introdotto dalle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE e dai successivi decreti attuativi

Referente interno: dott.ssa Tatiana Notargiacomo e dott.ssa Floriana Grassi

Specificità didattica: sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA e dall'ISPRA)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio risorse idriche addetti al monitoraggio delle acque di transizione individuati dal dirigente di struttura

Fabbisogno: si conferma per un numero limitato di operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche la necessità di proseguire nel percorso formativo altamente specifico avviato dal 2019 sull'applicazione dei metodi di biomonitoraggio dei corpi idrici superficiali basati sullo studio dei singoli elementi di qualità biologica (macroinvertebrati, macrofite, diatomee e fauna ittica)

Obiettivo: perseguire l'obiettivo di creare all'interno dell'Agenzia un *pool* di operatori con conoscenze altamente specialistiche sull'applicazione dei metodi di biomonitoraggio basati sullo studio dei singoli elementi di qualità biologica utilizzati per la valutazione della qualità dei corpi idrici superficiali

Specificità didattica: sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/ SNPA, dal CISBA e dall'ISPRA. In considerazione del fatto che la formazione dovrà necessariamente essere articolata in un percorso d'aula/a distanza cui far seguire esercitazioni *in situ*, la realizzazione dell'iniziativa formativa sarà condizionata all'evolversi delle misure di contenimento adottate per la gestione della pandemia da COVID-19

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche individuati dal dirigente responsabile in relazione alle attività lavorative ad essi affidate

Anni di programmazione: 2023/2024

↳ Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale

Fabbisogno: è necessario far acquisire la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale (TCA) ad un numero limitato di operatori dell'Unità aria e agenti fisici (Area Sud e Area Nord)

Obiettivo: avviare l'attività di monitoraggio del rumore a supporto dell'Unità aria e agenti fisici Area Sud in particolare nell'area portuale di Gaeta che risulta più semplice raggiungere da Latina/Frosinone rispetto a Roma

Specificità didattica: sarà privilegiata la formazione presso Enti/Società esterni abilitati a rilasciare la qualifica professionale (TCA) prevista dalla normativa di riferimento

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: complessivamente quattro operatori all'interno delle Unità aria e agenti fisici area Sud e area Nord

↳ Monitoraggio della qualità dell'aria

Fabbisogno: sviluppare tra gli operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria e in particolare del CRQA delle conoscenze di livello base in materia di fisica dell'atmosfera per la gestione della Rete meteorologica dell'Agenzia

Obiettivo: fare in modo che gli operatori siano in grado di analizzare e valutare i dati relativi ai fenomeni meteorologici a supporto dell'attività di valutazione della qualità dell'aria

Specificità didattica: la modalità didattica sarà individuata in modo più preciso in fase di progettazione dell'attività formativa. Ad ogni modo per la realizzazione dell'iniziativa formativa dovrà essere attivata una collaborazione di tipo istituzionale con soggetti esterni all'Agenzia (ad es. CNR ISAC - Istituto di Scienze, dell'atmosfera e del Clima)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: due operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell'aria e del CRQA

↳ Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee

Fabbisogno: un limitato numero di operatori del Servizio risorse idriche segnala l'esigenza di migliorare le proprie conoscenze a livello base sui metodi di campionamento e di riconoscimento delle macrofite acquatiche in ambienti lacustri

Obiettivo: garantire la corretta e tempestiva applicazione delle metodiche di campionamento e di riconoscimento delle macrofite nelle acque di lago nel rispetto dalla normativa comunitaria (Direttiva 2000/60/CE) e dei decreti attuativi a garanzia della corretta valutazione dello stato ecologico delle acque lacustri

Specificità didattica: sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA e dall'ISPRA)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio risorse idriche addetti al monitoraggio delle acque lacustri individuati dal dirigente di struttura

Fabbisogno: si rileva la necessità di garantire ad un numero limitato di operatori più direttamente coinvolti nello svolgimento delle istruttorie tecniche di “verifica e dichiarazione di conformità” finalizzate al rilascio delle cc.dd. concessioni per impianti di derivazione ad uso idroelettrico (cc.dd. FER1) una formazione specifica in materia di idrologia e idromorfologia con particolare riguardo all’applicazione del metodo MesoHABSIM, dei metodi per la valutazione del deflusso minimo vitale (MDV), del deflusso ecologico (DE) dell’Indice di Qualità Morfologica dei corsi d’acqua (IQM) e sui metodi e le procedure definite dal Sistema IDRAIM- *Sistema di valutazione Idromorfologica Analisi e Monitoraggio dei corsi d’acqua* e dalle Direttive europee approvate con i Decreti Direttoriali del MATTM 29/STA (c.d. Decreto Derivazioni) e 30/STA (c.d. Decreto Deflusso Ecologico) del 13 febbraio 2017

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell’ARPA Lazio più direttamente coinvolti nello svolgimento delle suindicate istruttorie tecniche siano in grado di effettuare una valutazione sempre più corretta e tempestiva dell’impatto generato dalla presenza di uno o più impianti ad uso idroelettrico sui corpi idrici superficiali oggetto di monitoraggio

Referente interno: dott. Alberto Di Ludovico

Specificità didattica: sarà favorita la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall’AssoARPA/SNPA, dal CISBA, dall’ISPRA, dall’ Autorità di bacino ecc.. In considerazione della multidisciplinarietà degli argomenti da trattare la formazione dovrà necessariamente essere articolata in un percorso d’aula/a distanza cui far seguire delle esercitazioni in *situ*. Pertanto, la realizzazione della formazione sarà condizionata all’evolversi delle misure di contenimento adottate per la gestione della pandemia da COVID-19

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio delle risorse idriche più direttamente coinvolti nello svolgimento delle istruttorie tecniche di “verifica e dichiarazione di conformità” finalizzate al rilascio alle aziende richiedenti delle cc.dd. concessioni di derivazione ad uso idroelettrico

2.3 Area 3 – INFORMAZIONE AMBIENTALE

Linee di attività: Catasti – Reporting ambientale – Comunicazione e informazione ambientale – Educazione e formazione ambientale

Anno di programmazione: 2022

↳ Catasti

Fabbisogno: sviluppare competenze interne per la costruzione dell’inventario delle emissioni in atmosfera privilegiando una formazione incentrata prevalentemente sugli aspetti tecnici (raccolta dati, stima delle emissioni, armonizzazione inventario nazionale/locale ecc.) piuttosto che sugli aspetti strettamente informatici (software di analisi e valutazione, gestione di data base)

Obiettivo: realizzazione e gestione dell’inventario regionale delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività umane e naturali svolte sul territorio

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella dell’interconfronto in aula/a distanza da realizzare con la collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio monitoraggio della qualità dell’aria individuati dai responsabili di struttura sulla base delle attività lavorative svolte

↳ Comunicazione e informazione ambientale

Fabbisogno: si rende necessario proseguire il percorso formativo avviato nel triennio precedente finalizzato a sviluppare una “politica di comunicazione” dell’ARPA Lazio sempre più efficace che vada oltre gli adempimenti legati alla trasparenza amministrativa e che assicuri una migliore visibilità all’esterno (soggetti pubblici o collettività nel suo insieme) e a costituire un valido supporto informativo per i decisori istituzionali

Obiettivo: valorizzare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione svolte dall’Agenzia, in linea con quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio dell’SNPA n. 23 del 9 gennaio 2018 di approvazione del “Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA” il quale include fra i servizi del Sistema la “Comunicazione e l’informazione ambientale” e la corrispondente prestazione *Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni al pubblico, tramite diversi strumenti in uso nel Sistema* descritta come: attività di produzione e diffusione di pubblicazioni, bollettini, infografiche, relazioni sintetiche ed altri strumenti di comunicazione per rappresentare agli *stakeholders* lo stato delle conoscenze in campo ambientale. Gestione dei contenuti dei siti web, relazioni con i media, presenza sui *social media*, relazioni con il pubblico e gestione delle richieste dati e informazioni, organizzazione e partecipazione ad eventi, produzione editoriale e di notiziari. Promozione, informazione, diffusione in materia di certificazione ambientale e di prodotto, nonché GPP, SCP e *Green economy*

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori più direttamente coinvolti di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’ AssoARPA/SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell’Agenzia più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti legati alla comunicazione istituzionale

Anni di programmazione: 2023/2024

↳ Reporting ambientale

Fabbisogno: l'esigenza di interpretare e rendicontare in modo sempre più corretto e puntuale i fenomeni ambientali in relazione alle caratteristiche specifiche del territorio in cui gli stessi si manifestano rende necessario formare un numero limitato di operatori delle strutture tecniche dell'Agenzia sia sui metodi statistici utilizzati per l'effettuazione di analisi statistiche complesse di dati (ambientali) sia sulle funzionalità avanzate del software open source QGIS (Geographic Information System)

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Agenzia e in particolare quelli più direttamente coinvolti nelle attività di gestione (raccolta, interrogazione, interpretazione) dei dati ambientali riferiti alle attività di monitoraggio e controllo istituzionalmente demandate all'Agenzia siano in grado di applicare metodi statistici e geostatistici evoluti e di sfruttare al meglio le funzioni avanzate del software QGIS al fine di elaborare una reportistica sempre più evoluta e corretta e fornire informazioni geografiche sempre più tempestive e puntuali sui fenomeni ambientali a beneficio sia dei soggetti interni sia dei decisori istituzionali esterni all'ARPA Lazio

Specificità didattica: la modalità privilegiata sarà quella dell'acquisizione del servizio di formazione da Enti/società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori delle strutture tecniche dell'Agenzia in possesso di un buon livello di conoscenza del software QGIS e più direttamente coinvolti nella raccolta, interrogazione, interpretazione di dati ambientali georiferiti

↳ Reporting ambientale

Fabbisogno: in considerazione degli obiettivi strategici dell'Agenzia, dell'avvio dell'Osservatorio Regionale sul Consumo di Suolo e della partecipazione di alcuni operatori al "TIC V RR TEM V_04 Consumo del suolo" nell'ambito dell'SNPA si rende necessario acquisire una conoscenza avanzata sulle tecniche e sui metodi per il telerilevamento satellitare, sulla fotointerpretazione e la classificazione delle immagini satellitari tipo *Sentinel 1 e 2*

Obiettivo: fare in modo che tramite il miglioramento delle conoscenze dei propri operatori l'Agenzia possa garantire il proprio contributo alla redazione della "Carta sull'uso del suolo" e potenziare anche l'utilizzo del portale SIRA

Specificità didattica: sarà privilegiata la formazione da realizzarsi presso soggetti esterni (Enti di ricerca e/o Università)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area informazione e reporting ambientale

2.4 Area 4 – AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

Linee di attività: Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali: AIA e VIA – Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali: bonifiche – Supporto tecnico scientifico per strumenti di pianificazione a valutazione

Anno di programmazione: 2022

↳ Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali: AIA e VIA

Fabbisogno: gli operatori che nell’ambito del DPA svolgono attività di istruttoria di pareri AIA, VIA nonché di verifica di ottemperanza delle prescrizioni VIA necessitano di un aggiornamento delle proprie conoscenze relativamente alla Parte II del T.U. ambientale D.Lgs 152/2006 e s.m.i

Obiettivo: consentire al personale addetto di predisporre con maggiore tempestività e autonomia i pareri AIA e VIA richiesti nell’ambito del *Provvedimento Unico Autorizzatorio Regionale (PAUR)* richiesto dalla D.G.R. Lazio n.132 del 27/02/2018

Specificità didattica: in considerazione dell’elevato contenuto di specializzazione e della complessità della materia la modalità didattica prescelta sarà quella dell’interconfronto da svolgersi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie o di altre istituzioni (ad esempio Regione Lazio) allo scopo individuati dai dirigenti che hanno segnalato il fabbisogno formativo

Referente interno: dott. Marco Rizzuto

Personale interessato dalla formazione: operatori che nell’ambito del Dipartimento pressioni sull’ambiente svolgono l’attività istruttoria di pareri AIA, VIA nonché addetti alle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni VIA

↳ Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali: bonifiche

Fabbisogno: si rende necessario consolidare le conoscenze degli operatori di ruolo tecnico del DPA e del DSA sugli aspetti normativi e tecnico-procedurali legati alla “gestione del danno ambientale” nei seguenti ambiti: acque interne, acque marino-costiere, suolo e bonifiche. In particolare si rileva l’esigenza di un approfondimento specifico sui metodi di raccolta dei dati per l’accertamento del danno ambientale, metodi di raccolta dei dati per la quantificazione e la riparazione del danno ambientale e per la gestione delle richieste di istruttoria

Obiettivo: fornire agli operatori il supporto formativo necessario nello svolgimento delle procedure di valutazione del danno ambientale al fine di elaborare procedure condivise che tengano conto di quanto disposto dalla L.132/2016 e di quanto indicato nella deliberazione del Consiglio Direttivo SNPA n. 58 del 2 ottobre 2019

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella di favorire la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’AssoARPA/SNPA e dall’ISPRA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del DPA e del DSA individuati di volta in volta dai dirigenti di struttura in relazione alla pertinenza con le attività lavorative svolte

Fabbisogno: il rilascio a fine 2018 della versione aggiornata del software *Risk-net* (versione 3.1 Pro) sviluppata per tener conto degli ultimi aggiornamenti (in termini di parametri e modalità di calcolo) della banca dati ISS-INAIL (2018) e delle Linee guida SNPA (15/2018 e 17/2018) per la gestione dei *Soil-gas*, rende necessario ed urgente adeguare le conoscenze degli operatori del Servizio suolo e bonifiche sulle funzionalità avanzate del SW *Risk-net* v. 3.1 Pro e su quelle del software *Rome plus* utilizzati nella procedura di Analisi di Rischio (AdR) dei siti contaminati

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell’Agenzia addetti alle attività di valutazione dei progetti di bonifica dei siti contaminati possa mantenere gli standard di tempestività e correttezza nel rilascio di pareri a terzi sui siti interessati da procedimenti di bonifica

Specificità didattica: in considerazione della specificità della formazione richiesta l’iniziativa di formazione dovrà essere affidata a soggetti esterni all’Agenzia (sviluppatori del SW) e con consolidata esperienza e conoscenza sia degli aspetti normativo-procedurali che regolamentano l’AdR sia dell’applicazione delle funzionalità avanzate del SW *Risk-net* v. 3.1 Pro e su quelle del SW *Rome plus*

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Servizio suolo e bonifiche con un buon livello di conoscenza ed esperienza nello svolgimento dell’AdR finalizzata alla valutazione dei progetti di bonifica di siti contaminati

Anno di programmazione: 2023

Fabbisogno: nell’ambito delle attività relative ai procedimenti di bonifica, disciplinate dal D.lgs 152/06, parte IV titolo V, è stato modificato l’art. 242 con inserimento del comma 13 *ter*, che ha demandato dalle Regioni alle ARPA la definizione dei valori di fondo nei casi in cui valori analitici superino le CSC di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell’allegato 5 presente nella parte IV titolo V del D.lgs 152/06. Alla luce delle recenti attribuzioni di funzioni alle ARPA si rende necessario aggiornare le conoscenze degli operatori addetti sulle “procedure e metodologie relative allo studio ed alla definizione dei valori di fondo”

Obiettivo: al completamento dell’attività formativa gli operatori saranno in grado di rispondere alle esigenze introdotte con la nuova normativa per giungere alla definizione dei valori di fondo relativi ad aree interessate da procedimenti di bonifica

Referente interno: dirigente del Servizio suolo e bonifiche

Specificità didattica: la modalità didattica prescelta sarà quella dell’interconfronto da svolgersi in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie o di altre istituzioni (ad esempio CNR, Università, ISPRA)

Personale potenzialmente interessato alla formazione: operatori del Servizio suolo e bonifiche con un buon livello di conoscenza ed esperienza nello svolgimento delle valutazioni dei progetti di bonifica di siti contaminati

2.5 Area 5 – SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

Linee di attività: attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali – Controlli e verifiche su impianti

Anno di programmazione: 2022

↳ Attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali

Fabbisogno: è necessario che gli operatori addetti allo svolgimento delle analisi microbiologiche acquisiscano le conoscenze necessarie per l'implementazione dei metodi per la ricerca del *Norovirus* nelle acque e negli alimenti e sui metodi di esecuzione di test di mutagenicità e genotossicità basati su mutazioni batteriche (*OECD 471 Bacterial reverse mutation test*)

Obiettivo: fare in modo che gli operatori addetti all'attività analitica siano in grado di applicare le metodologie acquisite nello svolgimento delle attività analitiche finalizzate alla ricerca dei contaminanti negli alimenti (Regolamento CE n. 1907/2006 REACH), alla valutazione della mutagenicità e tossicità dei cosmetici (Regolamento CE n. 1223/2009) e nell'ambito della mutagenesi ambientale con particolare riferimento alla mutagenicità dei suoli contaminati

Specificità didattica: la formazione sarà garantita mediante la partecipazione degli operatori a specifici percorsi attivati da altre istituzioni (ad esempio l'ISS)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato (dirigenti responsabili delle specifiche prove e operatori del comparto) addetti allo svolgimento delle specifiche attività analitiche descritte

Fabbisogno: approfondire le conoscenze degli operatori sul DM 14 giugno 2017 che prevede l'introduzione di un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile, secondo i principi descritti dai *WSP-Water Safety Plans* ossia i *Piani di Sicurezza dell'Acqua* stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e adottati in Italia come linee guida dall'ISS

Obiettivo: garantire il corretto svolgimento delle attività analitiche di controllo sulle acque potabili secondo le indicazioni stabilite dalla normativa nazionale di riferimento

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifici percorsi formativi attivati e realizzati da istituzioni esterne (ad esempio l'ISS)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato addetti allo svolgimento delle specifiche attività analitiche descritte (dirigenti responsabili delle specifiche prove e operatori del comparto)

Fabbisogno: l'entrata in vigore di nuove norme che prevedono l'impiego di metodi di analisi basati sulla biologia molecolare e la partecipazione dell'Agenzia a *Progetti di sorveglianza sanitaria* in ambito nazionale (*Progetto SARI*) come ad esempio quello relativo al monitoraggio delle acque reflue per la quantificazione del virus *SARS-CoV 2* rendono necessario formare gli operatori più direttamente coinvolti in tali *Progetti* sui fondamenti della biologia molecolare e sulle applicazioni microbiologiche e virologiche delle metodiche di analisi da adottare per la determinazione e la quantificazione dei virus in particolare nelle acque reflue

Obiettivo: applicare correttamente all'interno delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia i metodi analitici di biologia molecolare nel rispetto delle indicazioni normative al fine di fornire agli interlocutori istituzionali esterni risposte sempre più corrette e tempestive

Specificità didattica: la formazione potrà essere realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori del DPL ad iniziative di formazione attivate in tale specifico ambito da soggetti esterni all'Agenzia

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del comparto e della dirigenza del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato addetti allo svolgimento di analisi microbiologiche su acque e alimenti

↳ Controlli e verifiche su impianti

Fabbisogno: garantire l'aggiornamento periodico delle conoscenze degli operatori tecnici che svolgono l'attività di verifica su impianti di messa a terra, impianti elettrici e installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche

Obiettivo: garantire la corretta esecuzione delle attività di verifica e di omologazione degli impianti

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifiche iniziative formative realizzate da altre istituzioni (ad esempio il CEI-Comitato Elettrotecnico Italiano) su segnalazione del dirigente di struttura

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori di ruolo tecnico e sanitario del Servizio sicurezza impiantistica individuati dal dirigente di struttura sulla base delle attività ad essi affidate

Anni di programmazione: 2023/2024

↳ Attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali

Fabbisogno: la recente attribuzione al Servizio ambiente e salute - laboratorio sanitario chimico di nuove analisi strumentali (quali ad esempio analisi di secondo livello su campioni di acque destinate al consumo umano provenienti dall'intera Regione) e di nuova strumentazione rende necessario adeguare le conoscenze degli operatori sia sulle principali funzionalità dei software installati sugli strumenti attualmente in uso all'interno dei laboratori dell'Agenzia (in particolare sui seguenti aspetti: acquisizione dei dati, analisi quali-quantitativa, tipologie di scansione, *tuning*, *reporting* dei risultati, ottimizzazione del sistema, manutenzione di *hardware e software*) sia sulla strumentazione di recente acquisizione

Obiettivo: fare in modo che gli operatori addetti all'utilizzo degli strumenti per l'effettuazione delle analisi di secondo livello siano in grado di: utilizzare la strumentazione in modo ottimale, di effettuare autonomamente la manutenzione ordinaria della stessa garantendone il regolare funzionamento ed essere in grado di risolvere autonomamente problematiche di livello base al verificarsi di malfunzionamenti della strumentazione e dei *software* ad essa associati

Specificità didattica: in considerazione delle considerevoli risorse economiche impegnate nell'ultimo biennio per l'affidamento del servizio di formazione a società specializzate in tale ambito, l'iniziativa formativa potrà essere realizzata solo se il DPL provvederà a rendere disponibili ed utilizzabili le risorse economiche necessarie alla realizzazione della specifica formazione

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del comparto del laboratorio sanitario chimico nell'ambito del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato

Fabbisogno: poiché il “Piano per l’organizzazione della attività analitiche dei Servizi laboratorio e Ambiente e salute del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato” di cui al punto 1. dell’allegato A della deliberazione n.140 del 17/10/2018 attribuisce all’Unità laboratorio di base della Sede di Latina lo svolgimento, a regime delle analisi ecotossicologiche su tutte le matrici ambientali provenienti dall’intera regione, è necessario migliorare le conoscenze e le competenze degli operatori dell’Unità laboratorio di base della Sede di Latina più direttamente coinvolti nello svolgimento di test ecotossicologici sia sugli aspetti critici e gli sviluppi applicativi dell’ecotossicologia rispetto alla normativa vigente sia sull’allestimento e l’allevamento di saggi di ecotossicità su matrici ambientali solide e acquose

Obiettivo: migliorare il livello di conoscenza dell’unico operatore attualmente addetto all’effettuazione dei test ecotossicologici sui metodi per l’allestimento/allevamento dei test di ecotossicità a garanzia della corretta e tempestiva adozione di tali metodiche all’interno dell’Agenzia e al fine di poter procedere all’accreditamento dei metodi analitici. Possibilità di allargare le conoscenze acquisite ad altri operatori dell’Agenzia mediante un percorso di affiancamento/addestramento da realizzarsi a conclusione della formazione

Specificità didattica: la formazione sarà garantita favorendo la partecipazione di un operatore a specifici percorsi formativi realizzati da soggetti esterni all’Agenzia (ad esempio Università). A conclusione o in concomitanza della formazione realizzata da soggetti terzi l’operatore formato dovrà essere effettuata una formazione per affiancamento/addestramento ad altri operatori dell’Unità laboratorio di base di Latina e del DPL finalizzata ad estendere/condividere le conoscenze acquisite all’esterno

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: la formazione realizzata presso soggetti terzi riguarderà solo un operatore dell’Unità laboratorio di base di Latina addetto all’esecuzione di test ecotossicologici su matrici ambientali solide e liquide. La formazione per affiancamento/addestramento sarà destinata ad altri operatori dell’Unità laboratorio di base di Latina e del DPL individuati dai dirigenti di struttura

Fabbisogno: gli operatori addetti allo svolgimento delle analisi chimiche sul particolato atmosferico presenti presso i laboratori della sede di Rieti necessitano di una formazione su metodi analitici e sull’utilizzo di strumentazioni innovative utili per la determinazione dei microcontaminanti organici quali diossine, furani e policlorobifenili che si sviluppano nell’aria al verificarsi di eventi emergenziali (ad esempio incendi)

Obiettivo: migliorare le conoscenze degli operatori delle strutture laboratoristiche presenti presso la sede di Rieti sulle possibili applicazioni di strumentazioni innovative di spettrometria di massa ad alta risoluzione (ad es. GC-QTOF, ORBITRAP) e sulle tecniche di estrazione e purificazione associate al loro utilizzo per la determinazione dei microcontaminanti organici quali diossine, furani e policlorobifenili

Specificità didattica: la specificità didattica sarà individuata in fase di progettazione dell’iniziativa di formazione

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del comparto e della dirigenza presenti presso il laboratorio chimico della sede di Rieti

2.6 Area 6 – INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

2.6.1 Formazione a supporto delle attività amministrativo – gestionali dell’Agenzia

Linee di attività amministrativo – gestionali:

Affari generali e istituzionali – Risorse umane: pari opportunità – Innovazione organizzativa – Sistemi informativi – Gestione del ciclo di gestione della prestazione e dei risultati – Controllo di gestione – Trasparenza e privacy – Prevenzione della corruzione – Stato giuridico ed economico del personale – Formazione del personale – Organizzazione tecnico logistica/patrimonio – Forniture di beni e servizi – Bilanci e rendiconti – Contabilità

Anno di programmazione: 2022

↳ Affari generali e istituzionali

Fabbisogno: il passaggio a partire dal 1/1/2021 al nuovo software di gestione documentale *Engramma* (precedentemente Auriga) ha comportato, nei primi mesi di utilizzo in effettivo del software, un proliferare di errori/anomalie nella gestione dei flussi documentali dell’Agenzia “accentuato”, peraltro, dall’attribuzione di parte delle suindicate attività di gestione documentale ad operatori di recente assunzione che (evidentemente) non hanno potuto beneficiare della formazione sul software Auriga svoltasi a dicembre 2020. A fronte di tali problematiche si rende, pertanto, necessario formare gli operatori e prioritariamente quelli di più recente assunzione sia sulle principali funzionalità del software *Engramma* (formazione tecnico-operativa) sia sulle regole del *Manuale di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi* (formazione teorica)

Obiettivo: arrivare ad una maggiore condivisione e conoscenza delle regole alla base della gestione dei flussi documentali dell’Agenzia tra gli operatori più direttamente coinvolti nella gestione dei flussi documentali e ridurre al minimo gli errori nelle attività di gestione dei documenti dell’ARPA Lazio mediante un adeguamento delle conoscenze del personale neo assunto e contemporaneamente mediante un consolidamento delle conoscenze degli operatori già precedentemente addetti alla gestione dei flussi documentali dell’Agenzia

Referente interno: dott.ssa Alessia Argentino

Periodo di svolgimento: entro il primo semestre 2022

Specificità didattica: compatibilmente con la gestione della pandemia da COVID-19 la modalità didattica prescelta sarebbe quella della formazione in aula (in presenza) da realizzarsi con la collaborazione (in qualità di relatore) della referente per la gestione del protocollo informatico dell’Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori più direttamente coinvolti nella gestione dei flussi documentali dell’ARPA Lazio e prioritariamente operatori di più recente assunzione

Fabbisogno: l’attività di fascicolazione dei documenti all’interno del nuovo software di gestione documentale *Engramma* avviata dal mese di aprile 2021 ha comportato un proliferare di errori/anomalie “accentuato”, peraltro, dal fatto che la suindicata attività di fascicolazione è stata svolta anche da parte di operatori di recente assunzione che non hanno potuto beneficiare di alcuna formazione in tale ambito. A fronte di ciò si rende necessario formare gli operatori (in particolare quelli di più recente assunzione) sia

sulle corrette modalità di fascicolazione all'interno del software *Engramma* (formazione tecnico-operativa) sia sulle regole del *Titolario di classificazione* e del *Massimario di selezione e scarto* (formazione teorica)

Obiettivo: arrivare ad una maggiore condivisione e conoscenza delle regole alla base della classificazione e della fascicolazione dei documenti dell'Agazia tra gli operatori più direttamente coinvolti nella gestione dei flussi documentali e ridurre al minimo gli errori nelle attività di classificazione e fascicolazione dei documenti dell'ARPA Lazio

Referente interno: dott.ssa Alessia Argentino

Periodo di svolgimento: entro il primo semestre 2022

Specificità didattica: compatibilmente con la gestione della pandemia da COVID-19 la modalità didattica prescelta sarebbe quella della formazione in aula (in presenza) da realizzarsi con la collaborazione (in qualità di relatore) della referente per la gestione del protocollo informatico dell'Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori più direttamente coinvolti nella gestione dei flussi documentali dell'ARPA Lazio e prioritariamente operatori di più recente assunzione

↳ **Affari generali e istituzionali: formazione sul procedimento disciplinare e funzioni dell'UPD**

Fabbisogno: in considerazione del moltiplicarsi negli ultimi tre anni delle attività svolte dall'Ufficio di disciplina (sia per il personale del comparto sia per il personale della dirigenza) si rende necessario ed urgente formare prioritariamente i membri titolari dei suindicati uffici procedimenti disciplinari (UPD) sulle corrette modalità di svolgimento delle attività di competenza dell'UPD

Obiettivo: consolidare migliorare le conoscenze degli operatori facenti parte degli UPD sulle modalità, tempi e fasi del procedimento disciplinare alla luce delle più recenti novità giurisprudenziali per ridurre al minimo gli errori procedurali e di valutazione a garanzia dei lavoratori a tutela dei quali gli UPD sono stati istituiti

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo prioritariamente ai membri titolari facenti parte degli UPD (del comparto e della dirigenza) di partecipare a specifici percorsi formativi attivati in tale ambito da Enti/società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: membri titolari (del comparto e della dirigenza) facenti parte degli UPD

↳ **Risorse umane: pari opportunità**

Fabbisogno: la recente nomina dei membri titolari all'interno del CUG- *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* rende opportuno procedere ad un aggiornamento delle loro conoscenze sui più recenti interventi di razionalizzazione normativa adottati nelle PP.AA. in tema di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing

Obiettivo: favorire il miglioramento del "clima lavorativo" esistente all'interno dell'Agazia improntandolo al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici perseguendo l'obiettivo di una organizzazione del lavoro più efficiente e più in generale finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Agazia

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Agazia nominati in qualità di membri titolari e supplenti del CUG

↳ Innovazione organizzativa

Fabbisogno: si rende necessario potenziare le conoscenze e le competenze di un numero limitato di operatori dell’Agenzia sui più recenti processi di riforma e innovazione amministrativa nella P.A.

Obiettivo: dare tempestiva e corretta applicazione all’interno dell’Agenzia alle più recenti novità normative ed organizzative via via introdotte dal legislatore nella PA (per esempio analisi e revisione dei processi di lavoro) e finalizzate al miglioramento dei servizi offerti

Specificità didattica: la formazione sarà garantita grazie all’adesione dell’ARPA Lazio alle opportunità formative proposte dall’INPS nell’ambito del progetto *INPS-ValorePA*

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: quattro operatori dell’Agenzia più direttamente coinvolti dal punto di vista tecnico-operativo nella gestione della conoscenza e dello sviluppo delle competenze

Fabbisogno: il passaggio ad una gestione ordinaria dello *smartworking* rende necessario procedere ad un adeguamento periodico delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione di tale modalità di resa della prestazione lavorativa sulle più recenti novità tecnico-normative introdotte dal Legislatore relativamente a criteri, modalità di svolgimento e di accesso al “lavoro agile”

Obiettivo: fare in modo che l’ARPA Lazio adegui tempestivamente le proprie procedure interne alle novità tecnico-procedurali di più recente introduzione adottate da Governo e Parlamento in materia di lavoro agile (*smartworking*) nella P.A. anche ai fini della redazione e della progressiva attuazione del c.d. PIAO (Piano integrato di Attività e Organizzazione)

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: dirigenti dell’Agenzia e operatori del comparto più direttamente coinvolti nella gestione dello *smartworking* per il personale dell’Agenzia

Fabbisogno: in considerazione della costante espansione dell’uso dell’ITC e della creazione e fruizione dei servizi digitali all’interno delle PP.AA. è necessario rafforzare le “competenze digitali” degli operatori dell’Agenzia nei diversi ruoli e funzioni ad essi attribuiti secondo le modalità declinate in corrispondenza degli *Obiettivi strategici* e delle *Linee di azione* del *Piano Triennale per l’Informatica dell’ARPA Lazio 2020-2022* adottato con deliberazione 101 del 15/09/2020

Obiettivo: consolidare il processo di informatizzazione delle attività tecniche e amministrative dell’Agenzia mediante un rafforzamento delle “competenze digitali” degli operatori dell’Agenzia nei diversi ruoli e funzioni ad essi attribuiti

Specificità didattica: partecipazione alle iniziative derivanti dall’adesione al progetto *Competenzedigital.gov.it* il cui avvio è stato rilanciato dal Governo quale piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione e ad eventi formativi da realizzarsi presso Enti/Società esterni qualificati (ad esempio SNA, Formez, AGID e Team per la trasformazione digitale)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: la partecipazione al progetto *competenzedigitali.gov.it* attualmente in fase di avvio, sarà estesa alla gran parte degli operatori dell’Agenzia e, per gli aspetti più specifici al responsabile per la transizione al digitale (RTD) e personale dell’Unità sviluppo dei sistemi informativi più direttamente coinvolto nell’utilizzo e nello sviluppo delle tecnologie a supporto dell’erogazione dei servizi

↳ Prevenzione della corruzione

Fabbisogno: sviluppare le conoscenze di un numero limitato di dirigenti e funzionari sugli adempimenti in materia di anticorruzione e sui contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'ARPA Lazio

Obiettivo: garantire ad un numero limitato di dirigenti e funzionari un percorso formativo specifico sul "concetto di corruzione" di etica e morale, sulla normativa di riferimento, sul sistema sanzionatorio e sulle metodologie per la determinazione del rischio corruttivo (*risk assessment*), ecc. al fine di creare un gruppo operativo a supporto del RPCT nelle attività di condivisione e di diffusione delle conoscenze acquisite in materia di anticorruzione ad altri operatori dell'Agenzia

Specificità didattica: la formazione sarà garantita grazie all'adesione dell'ARPA Lazio alle opportunità formative proposte in tale specifico ambito dall'INPS nell'ambito del progetto *INPS-ValorePA*

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: funzionari e dirigenti di ruolo amministrativo della Direzione centrale e dirigenti tecnici di recente nomina/assunzione del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato.

Fabbisogno: si rende necessario adeguare e migliorare le conoscenze dei dirigenti, in particolare dei dirigenti di ruolo tecnico più vicini all'operatività quotidiana dell'Agenzia sui contenuti essenziali del Piano nazionale anticorruzione (PNA), del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'ARPA Lazio, , sulle responsabilità dei dirigenti, sulle misure di prevenzione da adottare, sul sistema sanzionatorio e su altri aspetti legati alla prevenzione dei fenomeni corruttivi

Obiettivo: fare in modo che dirigenti abbiano piena consapevolezza delle aree a maggior rischio corruttivo e diventino uno "snodo" per la diffusione e la trasmissione delle conoscenze acquisite in materia di anticorruzione verso gli operatori delle proprie strutture ed in particolare verso gli operatori di ruolo tecnico addetti allo svolgimento delle attività di controllo, di ispezione e verifica sul territorio e quindi maggiormente esposti al rischio corruttivo

Specificità didattica: la modalità didattica prescelta sarà quella degli interconfronti in aula o a distanza da realizzarsi con la collaborazione (in qualità di relatori) del direttore dell'Area risorse umane, del RPCT e dei dirigenti e funzionari specificatamente formati sul tema grazie all'opportunità proposta dall'INPS nell'ambito del progetto *INPS-ValorePA*

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: dirigenti di ruolo tecnico di recente nomina/assunzione e ai funzionari di ruolo tecnico afferenti alle loro strutture, prioritariamente addetti allo svolgimento delle attività di ispezione e controllo sul territorio

↳ Trasparenza e privacy

Fabbisogno: i rilevanti cambiamenti introdotti negli ultimi anni dal GDPR – *General Data Protection Regulation* (GDPR UE 2016/679) in materia di privacy rendono necessario procedere ad un costante e periodico aggiornamento delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nell'attività di trattamento dei dati personali sui rischi generali e specifici dei trattamenti di dati, sulle misure organizzative tecniche ed informatiche da adottare nonché la responsabilità e le sanzioni previste.

Obiettivo: formare una coscienza ed un *modus operandi* che concorra a salvaguardare la sicurezza dei dati e dei sistemi informatici dell'Agenzia: adeguare l'operatività dell'Agenzia ai numerosi cambiamenti introdotti dal GDPR UE 2016/679, rendere consapevoli gli operatori sui rischi connessi al trattamento dei

dati personali, sull'importanza delle misure di sicurezza da adottare (anche di natura tecnologica) per evitare danni reputazionali e di immagine, ridurre i rischi di sanzioni amministrative, migliorare i processi organizzativi, i servizi erogati dall'Agenzia e rendere più competitiva l'organizzazione nel suo complesso

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi realizzati in collaborazione con il *Data Protection Officer* (DPO) nominato per l'ARPA Lazio o favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori ad iniziative formative attivate in tale ambito da enti/società esterni

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: incaricati o responsabili del trattamento dei dati personali, dirigenti e sviluppatori in campo informatico, amministratori di sistema ecc.

Fabbisogno: la necessità di bilanciare costantemente gli adempimenti legati alla trasparenza amministrativa (diritto di accesso nelle sue diverse forme semplice e generalizzato) con l'obbligo tutelare il diritto alla riservatezza dei dati (diritto alla privacy) anche a seguito dell'entrata in vigore del GDPR – *General Data Protection Regulation* rende necessario garantire agli operatori dell'Agenzia e in particolare a coloro che risultano più direttamente coinvolti nello svolgimento di attività connesse alla gestione delle richieste di accesso una formazione costante sugli aspetti tecnico-normativi procedurali e sanzionatori legati all'esercizio e alla mancata tutela dei due diritti (alla riservatezza dei dati personali e all'accesso ai documenti amministrativi)

Obiettivo: adeguare costantemente le conoscenze degli operatori sulle novità, le modifiche organizzative, procedurali e tecniche che regolamentano il diritto di accesso e il diritto alla privacy al fine di garantirne la corretta e tempestiva adozione all'interno dell'Agenzia

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni oppure curati direttamente dal DPO dell'ARPA Lazio

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Agenzia più direttamente coinvolti nello svolgimento di attività connesse alla gestione delle richieste di accesso (procedimentale ex L241/1990, semplice D.Lgs 33/2013 e generalizzato L.124/2015) e del diritto alla privacy

↘ Stato giuridico ed economico del personale

Fabbisogno: le modifiche normative periodicamente introdotte dal Legislatore italiano al Codice del lavoro pubblico (D.Lgs. 165/2001) rende necessario adeguare costantemente le conoscenze degli operatori dell'Area risorse umane più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti giuridici ed economici del personale dipendente su tematiche quali: contrattualistica pubblica, mobilità, procedure di reclutamento del personale, *turn over*, gestione del fascicolo personale dei dipendenti, *smartworking*, trattamento pensionistico, incompatibilità nel conferimento degli incarichi, gestione dei fondi contrattuali, ecc.

Obiettivo: migliorare le conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione del personale dipendente dell'Agenzia al fine di garantire il corretto e tempestivo adeguamento delle procedure interne alle più recenti modifiche tecnico-normative introdotte dal Legislatore italiano in materia di gestione (sotto il profilo economico e giuridico) del personale dipendente delle PP.AA.

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area risorse umane più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti giuridici ed economici del personale dipendente

↳ Contabilità

Fabbisogno: gli operatori dell'Area bilancio e contabilità rilevano l'esigenza di una formazione specifica sulle modalità di funzionamento della Piattaforma *pagopa* in considerazione della sua introduzione all'interno dell'ARPA Lazio

Obiettivo: conoscere i meccanismi di funzionamento e le potenzialità del nuovo sistema (*pagopa*) per effettuare pagamenti elettronici verso le PP. AA. al fine di migliorare la gestione amministrativa e finanziaria degli incassi nel loro complesso

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o interventi formativi svolti in modalità *e-learning* e curati dalla società fornitrice del servizio

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area bilancio e contabilità e dell'Unità sviluppo dei sistemi informativi

↳ Bilanci e rendiconti

Fabbisogno: all'interno dell'Agenzia permane l'esigenza di accrescere le conoscenze degli operatori dell'Area bilancio e contabilità in materia di contabilità economico patrimoniale armonizzata per gli Enti in contabilità finanziaria, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 in particolare in relazione alle attività finalizzate all'elaborazione del *Rendiconto* (parte economico patrimoniale: generazione e verifica delle scritture in contabilità generale, scritture di assestamento, componenti di risultato ed elementi patrimoniali, patrimonio netto ecc.) anche in considerazione delle recenti novità introdotte dal D.M. 1 settembre 2021- che introduce importanti modifiche agli allegati al D.lgs n. 118/ 2011, dispone l'utilizzo di nuovi codici nel Piano dei conti finanziario e introduce nuove modalità operative per la gestione e il monitoraggio del FGDC - Fondo di garanzia debiti commerciali a decorrere dal rendiconto 2022 e la "riscrittura del patrimonio netto"

Obiettivo: adeguare le conoscenze degli operatori addetti alla verifica delle scritture nel corso della gestione sui seguenti specifici aspetti necessari e propedeutici alla redazione del *Rendiconto* specificatamente per la parte economico patrimoniale: generazione e verifica delle scritture in contabilità generale, scritture di assestamento, componenti di risultato ed elementi patrimoniali, patrimonio netto e altre informazioni necessarie

Specificità didattica: la specificità dell'intervento formativo richiede necessariamente che la formazione venga realizzata con la modalità dell'affiancamento tecnico-operativo e curata da un soggetto esterno in possesso della necessaria e comprovata esperienza in materia

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area bilancio e contabilità – Unità bilancio più direttamente coinvolti nella elaborazione redazione dei documenti contabili

↳ Organizzazione tecnico logistica/patrimonio

Fabbisogno: si rileva l'esigenza di formare gli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi sulle modifiche più recenti introdotte dal legislatore in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza negli appalti di lavori nelle PP.AA.

Obiettivo: adempiere correttamente e tempestivamente agli obblighi di pubblicità e trasparenza negli appalti di lavori garantendo il corretto svolgimento delle procedure di gara

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni oppure garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ed essi affidate

↳ **Forniture di beni e servizi**

Fabbisogno: le ricorrenti modifiche al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ii.) rendono necessario garantire un costante aggiornamento delle conoscenze degli operatori in particolare per i contratti di affidamento diretto e per quelli sotto la soglia di rilevanza comunitaria in particolare sotto il profilo normativo, procedurale e in relazione alle misure di prevenzione della corruzione come definite dalle recenti Linee guida ANAC

Obiettivo: adeguare tempestivamente le procedure interne dell'Agenzia alle modifiche tecnico-normative effettuate dal Legislatore al fine di garantire il corretto svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Area patrimonio, beni e servizi più direttamente coinvolti nelle procedure di gara individuati dal dirigente di struttura anche sulla base della partecipazione alle iniziative formative svolte nel biennio 2020-2021

Fabbisogno: si evidenzia l'esigenza di formare una parte degli operatori dell'Area patrimonio beni e servizi sulle procedure telematiche (MePA) aperte sopra e sotto la soglia di rilevanza comunitaria

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Area patrimonio, beni e servizi che finora hanno acquisito le conoscenze in materia di procedure telematiche grazie all'affiancamento dei colleghi più esperti consolidino le proprie conoscenze con una formazione specifica in modo da poter svolgere queste attività con maggiore consapevolezza ed autonomia nel pieno rispetto della normativa di riferimento

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: gli operatori dell'Area patrimonio, beni e servizi saranno individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ed essi affidate

Anni di programmazione: 2023/2024

↳ **Affari generali e istituzionali: formazione sul procedimento tributario**

Fabbisogno: in relazione all'attività di recupero crediti di ARPA Lazio si è riscontrato un aumento del contenzioso di natura tributaria originato dalla impugnazione da parte del debitore delle cartelle di pagamento emesse dall'Ente di riscossione. Come noto, le cartelle emesse a carico del debitore sono relative a debiti sottesi di varia natura originati dal mancato pagamento di crediti sorti a favore di diversi enti pubblici. I crediti vantati da ARPA Lazio sono il più delle volte di modesta entità, tali quindi da non giustificare, nella maggior parte dei casi, degli affidamenti a professionisti esterni, e relativi al mancato pagamento di fatture emesse per prestazioni tecnico professionali rese in favore di società. Come noto anche il processo tributario è telematico e l'Agenzia ai sensi del D.Lgs. 546/1992 articolo 12, può stare in giudizio senza avvalersi dell'assistenza tecnica. La costituzione diretta di ARPA Lazio ha senso laddove il debitore contesti l'esistenza stessa del credito (notificazione della fattura; interruzione della prescrizione,

prescrizione del diritto di credito). La “Legge di Stabilità 2013” (Legge 24 dicembre 2012, n.228 - Legge 228/2012) all’art.1 commi 537-543 ha introdotto il procedimento di sospensione. Si tratta di un procedimento di autotutela che il destinatario di attività di riscossione può attivare presso il competente ente creditore (ARPA Lazio) attraverso l’ente esattore. Il Legislatore ha posto in capo all’ente impositore (ARPA Lazio) l’onere di riscontrare l’istanza del contribuente nonché di inviare all’ente della Riscossione i correlati flussi informativi telematici conseguenti alle determinazioni assunte. Se l’ente impositore non riscontra l’istanza il Legislatore ha disposto che decorsi 220 gg dalla data della presentazione della dichiarazione del debitore all’Ente di riscossione le partite di cui al comma 537 sono annullate di diritto e quest’ultimo è considerato automaticamente scaricato dei relativi ruoli. Contestualmente sono eliminati dalle scritture patrimoniali dell’ente creditore i corrispondenti importi. Si ritiene utile una formazione specifica anche sul procedimento tributario sopra descritto

Obiettivo: consolidare le conoscenze degli operatori che all’interno dell’Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale sono più direttamente coinvolti nella attività di gestione del recupero crediti una formazione specifica sulla gestione del procedimento tributario nel suo complesso e in particolare sulle fasi processuali, sulle modalità di redazione degli atti processuali e sulle modalità telematiche di svolgimento del processo tributario stesso

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori più direttamente coinvolti nella gestione dell’attività di recupero crediti di partecipare a specifici percorsi formativi attivati in tale ambito da Enti/società esterni su segnalazione del dirigente di struttura

Personale potenzialmente interessato alla formazione: operatori della dirigenza e del comparto dell’Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale e dell’Area bilancio e contabilità più direttamente coinvolti nella gestione dell’attività di recupero crediti

↳ Organizzazione tecnico logistica/patrimonio

Fabbisogno: si evidenzia l’esigenza di formare una parte degli operatori dell’Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi in materia di contabilità nella gestione ed esecuzione degli appalti pubblici di opere

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell’Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi che finora hanno acquisito le conoscenze in materia di computo metrico e contabilità negli appalti d’opera grazie all’affiancamento dei colleghi più esperti possano consolidare le proprie conoscenze con una formazione specifica in modo da poter svolgere queste attività con maggiore consapevolezza ed autonomia nel pieno rispetto della normativa di riferimento

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell’Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ed essi affidate

Fabbisogno: si evidenzia l’esigenza di formare una parte degli operatori dell’Unità patrimonio e servizi tecnico-manutentivi sulle procedure telematiche (MePA) aperte sopra e sotto la soglia di rilevanza comunitaria per l’affidamento di appalti di lavori/opere pubbliche, servizi agli impianti, utenze

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell’Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi, che finora hanno acquisito le conoscenze in materia di procedure telematiche grazie all’affiancamento dei colleghi più esperti, consolidino le proprie conoscenze con una formazione specifica in modo da poter svolgere queste attività con maggiore consapevolezza ed autonomia nel pieno rispetto della normativa di riferimento

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’AssoARPA, SNPA

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: gli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi saranno individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ed essi affidate

Fabbisogno: si evidenzia l'esigenza di formare una parte degli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi sulle principali funzionalità del software *AutoCAD* nella sua versione più recente

Obiettivo: fare in modo che gli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi che finora hanno acquisito le conoscenze sulle principali funzionalità del software *AutoCAD* grazie all'affiancamento dei colleghi più esperti consolidino le proprie conoscenze con una formazione specifica in modo da poter svolgere queste attività con maggiore consapevolezza ed autonomia

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni o

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi individuati dal dirigente di struttura in relazione alle attività lavorative ed essi affidate

2.6.2 Formazione a supporto delle attività tecniche dell'Agenzia

Nei seguenti ambiti di attività rientrano le iniziative di formazione programmate a supporto delle attività tecniche istituzionalmente demandate all'ARPA Lazio e in particolare a supporto dello svolgimento delle attività analitiche (chimiche e microbiologiche)

Anno di programmazione: 2022

↳ Sistema di gestione qualità: attività analitiche

Fabbisogno: si rende necessario completare la formazione degli operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato e dell'Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità in materia di accreditamento dei laboratori di prova e sui metodi di taratura secondo la Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

Obiettivo: consentire agli operatori del DPL che non ne hanno ancora usufruito di partecipare alla formazione organizzata dal 2018 dall'ISPRA in collaborazione con Accredia al fine di acquisire le conoscenze di base sulle principali novità introdotte dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 in materia di: procedure e modalità di accreditamento dei laboratori di prova, requisiti minimi di sistema, di processo e risorse in modo da renderle immediatamente applicabili all'interno delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia

Specificità didattica: la modalità privilegiata sarà quella di favorire la partecipazione degli operatori che non vi hanno ancora preso parte alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'ISPRA in collaborazione con Accredia

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato e dell'Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità che non hanno usufruito della formazione nelle precedenti edizioni 2018/2019

Fabbisogno: i dirigenti del Servizio ambiente e salute e del Servizio coordinamento delle attività di laboratorio rilevano la necessità di approfondire la conoscenza della Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 in particolare per quanto riguarda le tecniche e i metodi per la "valutazione e la gestione del rischio" nei laboratori di prova come nuovo requisito previsto dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

Obiettivo: fare in modo che i dirigenti dei Servizi interessati siano in grado di effettuare all'interno delle rispettive strutture laboratoristiche una corretta "valutazione e gestione del rischio" nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018

Specificità didattica: saranno privilegiati interventi formativi da svolgersi presso Enti/Società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: dirigenti del Servizio ambiente e salute e del Servizio coordinamento delle attività di laboratorio nell'ambito del DPL

Anni di programmazione: 2023/2024

↳ Formazione a supporto dello svolgimento delle attività analitiche

Fabbisogno: si rende necessario garantire una formazione periodica e costante degli operatori addetti allo svolgimento delle attività analitiche sulla gestione (sotto il profilo della costruzione, del popolamento e della valutazione) delle c.d. carte di controllo utilizzate per la stima dell'incertezza di misura nelle analisi chimiche e microbiologiche

Obiettivo: consolidare le conoscenze degli operatori sulla gestione delle carte di controllo e dei fogli di calcolo al fine di: ridurre al minimo il margine di errore sugli esiti delle analisi microbiologiche e chimiche effettuate nei laboratori dell'Agenzia, adeguare le carte di controllo in uso alle esigenze dei laboratori, armonizzare i criteri di valutazione degli andamenti (in termini di accettabilità, derivazioni ecc.)

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo agli operatori di partecipare a specifici percorsi formativi attivati e realizzati da Enti/società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del comparto e della dirigenza del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato e operatori dell'Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità

Fabbisogno: nell'ambito dei controlli qualità è stata rilevata una criticità legata al mancato allineamento con le Norme tecniche previste per la taratura e la conferma metrologica della strumentazione in uso presso le strutture laboratoristiche dell'Agenzia

Obiettivo: consentire agli operatori del DPL di acquisire le conoscenze tecnico-operative necessarie per la taratura e la conferma metrologica della strumentazione di laboratorio (termometri, bilance e micropipette) in modo da effettuare correttamente tarature, verifiche di taratura/controlli intermedi, controlli di buon funzionamento e manutenzioni conformi alle Norme tecniche aggiornate prescritte da Accredia

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo ad un numero limitato di operatori di partecipare a specifiche iniziative formative realizzate da Enti/società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato addetti allo svolgimento delle specifiche attività di taratura e controllo metrologico della strumentazione in uso presso le strutture laboratoristiche (dirigenti e operatori del comparto)

Fabbisogno: all'interno delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia si rileva una disomogeneità di approcci nelle metodologie utilizzate per la valutazione delle prestazioni ed in particolare nei processi di validazione, verifica e riesame di metodi normati e non normati sulla base dei requisiti richiesti dalla Norma ISO/IEC 17025:2017. Pertanto, si rende necessario garantire agli operatori addetti all'esecuzione delle prove una formazione specifica sulle metodologie da utilizzare per la valutazione delle prestazioni dei laboratori di prova

Obiettivo: armonizzare gli approcci metodologici utilizzati per la valutazione delle prestazioni all'interno delle strutture laboratoristiche dell'Agenzia in ottemperanza a quanto indicato dalla Norma ISO/IEC 17025:2017

Specificità didattica: la formazione sarà garantita consentendo ad un numero limitato di operatori di partecipare a specifiche iniziative formative realizzate da Enti/società esterni (ad esempio UNICHIM, UNICHIM, ANGQ)

Personale potenzialmente interessato dalla formazione: operatori del comparto e della dirigenza del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato individuati dai rispettivi dirigenti di struttura in relazione alle specifiche attività lavorative svolte

Referente dott.ssa Maria Abbate

2.7 Formazione rivolta a soggetti esterni, operatori di enti e istituzioni, anche a sostegno delle attività congiunte

In questo ambito rientrano le iniziative di formazione programmate ritenute di interesse per gli operatori di altri enti e istituzioni pubbliche e private anche operanti nel settore ambientale. Tale formazione è finalizzata a garantire un sostegno alle attività che l'Agenzia svolge congiuntamente con alcuni di questi interlocutori esterni e, in ultima analisi, ad incentivare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di organizzazioni pubbliche e private

Anno di programmazione: 2022

Formazione in materia di biomonitoraggio dei corpi idrici superficiali

Fabbisogno: mettere a disposizione di enti e istituzioni (ISPRA, CISBA, AssoARPA) le conoscenze e le competenze tecnico professionali acquisite dagli operatori dell'ARPA Lazio addetti al monitoraggio delle acque superficiali sull'applicazione di metodi e il calcolo degli indici utilizzati per la valutazione della qualità delle acque superficiali

Obiettivo: favorire lo sviluppo di un "circuito virtuoso" di interscambio di conoscenze e competenze tra gli operatori che all'interno di enti e istituzioni svolgono attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali

Specificità didattica: la realizzazione di queste iniziative e la specificità didattica saranno subordinate ai contenuti degli accordi di programma e dei protocolli di intesa stipulati tra l'Agenzia e le istituzioni coinvolte e delle misure di contenimento della pandemia da COVID-19. In considerazione della specificità della formazione sarà privilegiata, ove possibile la modalità di realizzazione *in situ*

Destinatari: operatori di enti e istituzioni pubbliche e professionisti addetti allo svolgimento o che partecipano ai Programmi nazionali e regionali di monitoraggio dei corpi idrici superficiali

Formazione sui metodi di campionamento della *Legionella pneumophila* nelle acque a supporto delle ASL del Lazio

Fabbisogno: a seguito dell'entrata in vigore delle *Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi* con le quali sono state attribuite alle ASL specifiche competenze e funzioni nel controllo della *Legionella Pneumophila* e a seguito di specifiche richieste di formazione pervenute dai Dipartimenti di prevenzione delle ASL del Lazio si rende necessario trasferire agli operatori delle ASL del Lazio le conoscenze tecnico-operative necessarie per poter effettuare correttamente l'attività di campionamento della *Legionella Pneumophila* nelle acque e negli impianti all'interno di strutture nosocomiali, turistico-ricettive, navi e in generale negli ambienti di vita comunitaria

Obiettivo: fare in modo che gli operatori delle ASL del Lazio acquisiscano le conoscenze tecnico-operative necessarie per poter effettuare correttamente l'attività di campionamento della *Legionella Pneumophila* nelle acque

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà formazione tecnico operativa svolta anche in modalità FAD a cura di operatori e dirigenti de Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato dell'Agenzia in possesso di una consolidata esperienza nello svolgimento dell'attività di controllo e prevenzione della *Legionella Pneumophila*

Destinatari: operatori delle ASL del Lazio addetti al svolgimento dell'attività di controllo e prevenzione della *Legionella Pneumophila*

Formazione sul monitoraggio della radioattività ambientale

Fabbisogno: favorire tra gli operatori che a diversi livelli si occupano dello studio della radioattività ambientale la condivisione dei dati e delle informazioni acquisiti dall'ARPA Lazio nello svolgimento delle attività di monitoraggio con un *focus* specifico dedicato alla normativa e alle attività di controllo della radioattività nelle acque potabili

Obiettivo: presentare i risultati del Piano di controllo 2018-2020 sulla radioattività ambientale della Regione Lazio e diffondere i contenuti del Piano 2021-2022. Far conoscere gli esiti degli studi condotti dall'ARPA Lazio sul monitoraggio della radioattività ambientale nelle acque potabili e del radon indoor

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella del workshop da realizzare in modalità remota

Destinatari: operatori dell'ARPA Lazio addetti al monitoraggio della radioattività e operatori esterni di altre ARPA, della Regione Lazio, dell'ISIN, delle ASL e dei Comuni

Formazione sul monitoraggio della qualità dell'aria

Fabbisogno: favorire tra operatori che in diversi enti si occupano dello studio del particolato atmosferico la condivisione dei dati e delle informazioni sulle misure previste dal *Piano di risanamento della qualità dell'aria*

Obiettivo: far conoscere gli esiti degli studi e degli approfondimenti svolti ai fini dell'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria, le misure stabilite dalle norme tecniche di settore e gli adempimenti ricadenti in capo ai diversi soggetti interessati (amministrazioni, imprese, cittadini ecc.)

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella del workshop da realizzare in modalità remota

Destinatari: operatori addetti al monitoraggio della qualità dell'aria dell'ARPA Lazio e operatori esterni di altre ARPA, della Regione Lazio, CNR-ISAC (Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima), Università Sapienza di Roma, INGV, professionisti e cittadini

Formazione sull'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici

Fabbisogno: far conoscere a tutti i soggetti esterni interessati (istituzionali e non) le conoscenze acquisite anche dagli operatori dell'ARPA Lazio addetti all'effettuazione delle misure dei CEM sulle misure e sulle valutazioni dell'esposizione umana ai CEM a seguito della introduzione di impianti operanti con tecnologia 5G

Obiettivo: favorire la condivisione tra tutti i soggetti interessati degli esiti degli studi e degli approfondimenti svolti nell'ambito del SNPA e del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) sulla valutazione dell'esposizione umana ai CEM anche a seguito dell'introduzione degli impianti con tecnologia 5G

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella del workshop da realizzare in modalità remota

Destinatari: operatori addetti al monitoraggio dei CEM dell'ARPA Lazio e altri operatori esterni interessati al tema (ARPA, liberi professionisti, giornalisti ecc.)

Anno di programmazione: 2023

Formazione sul monitoraggio della qualità dell'aria

Fabbisogno: favorire tra operatori che in diversi enti si occupano dello studio del particolato atmosferico la condivisione degli esiti delle analisi dei dati rilevati negli ultimi anni dal Centro regionale di monitoraggio della qualità dell'aria

Obiettivo: far conoscere in linea generale gli esiti delle analisi effettuate sui dati rilevati negli ultimi anni dal sistema di monitoraggio della qualità dell'aria (rete di misura, sistemi modellistici) e più in particolare il "contributo" delle diverse sorgenti emissive sui livelli di concentrazione degli inquinanti e la loro evoluzione nel tempo

Specificità didattica: la modalità didattica privilegiata sarà quella del workshop da realizzare in modalità remota

Destinatari: operatori addetti al monitoraggio della qualità dell'aria dell'ARPA Lazio e operatori esterni di altre ARPA, della Regione Lazio, CNR-ISAC (Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima), Università Sapienza di Roma, INGV, professionisti e cittadini

3 IL PIANO DELLA FORMAZIONE 2022

Le iniziative formative programmate per l'anno 2022 sono riportate di seguito, sotto forma di elenco, all'interno delle Aree strategiche di pertinenza incluse le iniziative formative descritte nei paragrafi 2.6.1 e 2.6.2. Le iniziative di formazione programmate per il 2022 sono incluse nel Piano della formazione triennale 2022-2024 nel quale sono descritte con maggior dettaglio

Area 1 – ATTIVITÀ ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE – MISURAZIONI E VALUTAZIONI

↳ Misurazioni e valutazioni sul rumore

Aggiornamento periodico delle conoscenze dei TCA - tecnici competenti in acustica ambientale secondo quanto previsto dal D.lgs 42/2017 da realizzare favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori alle iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni (ad esempio AssForm, Ordine degli ingegneri di Roma ecc.)

↳ Ispezioni su aziende

Aggiornamento delle conoscenze e delle competenze tecnico-giuridiche degli operatori di ruolo tecnico e sanitario che svolgono attività ispettive sulla base del *Regolamento Disposizioni sul personale ispettivo del SNPA ex art. 14 c.1 Legge 132/2016* in via di approvazione

↳ Ispezioni su aziende: AIA

Aggiornamento delle conoscenze e delle competenze tecnico-operative degli operatori addetti allo svolgimento di ispezioni e controlli sugli impianti che gestiscono rifiuti (impianti autorizzati in procedura ordinaria e procedura semplificata AIA e AUA e art. 208 del D.lgs 152/2006) sulle più recenti Linee Guida SNPA, sulla cessazione della qualifica di rifiuto End of Waste, c.d. "Pacchetto normativo sull'economia circolare", gestione di casistiche di particolare interesse per l'Agenzia (ad esempio: fresato d'asfalto, pneumatici fuori uso, carta e cartone, rottami ecc.).La formazione in tale ambito sarà realizzata mediante interconfronti in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie oppure favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA oppure da Enti/Società esterni

↳ Ispezioni su aziende: rifiuti

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nelle attività di controllo su aziende che gestiscono rifiuti sulle modifiche tecnico-normative recentemente introdotte a livello comunitario e nazionale e, più in particolare sulle recenti modifiche introdotte dal D.lgs 116/2020 (Norme generali sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio) alla parte IV del D.lgs 152/2006 e s.m.i., sulle modifiche introdotte dal D.lgs 121/2020 alla Direttiva 1999/31/CE (relativa alle Discariche di rifiuti. La formazione in tale ambito sarà realizzata mediante interconfronti in aula/a distanza con operatori esperti di altre Agenzie oppure favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA oppure da Enti/Società esterni

↳ **Ispezioni su aziende: rifiuti – radioattività**

Aggiornamento degli operatori del Servizio della qualità dell'aria e monitoraggio degli agenti fisici sugli aspetti tecnico-normativi e sulle tecniche di misura della radioattività sui rifiuti da realizzare mediante interconfronti in aula in collaborazione con operatori esperti di altre Agenzie (ad esempio ARPA Umbria o ARPA Toscana)

↳ **Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori in materia di controlli delle emissioni in atmosfera effettuati mediante i Sistemi di Monitoraggio in continuo (SME) e i Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). La formazione in tale ambito potrà essere realizzata con una modalità "mista" in parte in aula/a distanza (avvalendosi della collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie) e in parte *in situ* presso insediamenti produttivi utili allo svolgimento di esercitazioni o favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'Asso/ARPA SNPA o dall'ISPRA in collaborazione con la Società Ricerca Sistema Energetico (RSE)

↳ **Ispezioni su aziende: emissioni in atmosfera (emissioni odorigene)**

Aggiornamento delle conoscenze tecnico-normative degli operatori addetti alle attività di controllo delle emissioni odorigene su: piano di gestione solventi, modalità di svolgimento delle attività di controllo degli odori, determinazione dei limiti alle emissioni, classificazione degli impianti di combustione ecc.). La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/ SNPA o dall'ISPRA in collaborazione con la Società Ricerca Sistema Energetico

↳ **Ispezioni su aziende: scarichi idrici**

Aggiornamento del livello di conoscenza degli operatori coinvolti nelle attività di vigilanza e controllo sugli impianti di depurazione su: comparti e principali schemi di funzionamento degli impianti, obblighi di verifica manutenzione in capo ai gestori, controlli sugli scarichi in relazione alla tipologia dell'impianto da realizzare mediante interconfronto in aula in collaborazione con personale interno esperto (dirigenti di struttura e operatori del comparto nella DT e nelle Sedi provinciali)

↳ **Ispezioni su aziende: impianti RIR**

Aggiornamento continuo degli operatori addetti allo svolgimento dei controlli sugli impianti RIR (di soglia superiore e di soglia inferiore di cui all'art. 27 del D.lgs 105/2015 e sulla sicurezza funzionale degli stabilimenti RIR- FSE 100 IEC 61511. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori a specifici percorsi formativi attivati in tale ambito dall'ISPRA, dall'ISA-Istituto Superiore Antincendi e dai VV. FF.

↳ **Interventi in caso di emergenze ambientali**

Miglioramento delle conoscenze e delle competenze degli operatori inseriti nelle c.d. "squadre di pronta disponibilità" sugli aspetti tecnico, normativi e procedurali connessi alla gestione delle emergenze ambientali sul territorio e contestuale formazione di base degli operatori che ad oggi non fanno parte delle

“squadre di pronta disponibilità”. La formazione sarà realizzata mediante interconfronti in aula/a distanza realizzati con la collaborazione degli operatori della dirigenza e del comparto esperti in tale ambito

Area 2 – MONITORAGGI DELLO STATO DELL’AMBIENTE

↳ Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale

Aggiornamento degli operatori dell’Unità aria e agenti fisici di Roma approfondiscano sull’applicazione delle funzionalità avanzate del software CadnaA (*Computer Aided Noise Abatement*). La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori a specifiche iniziative realizzate da Enti/Società esterni individuati dai dirigenti competenti che hanno segnalato l’esigenza formativa

↳ Monitoraggio della qualità dell’aria

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori del CRQA sulle funzionalità di specifici software (ad es. *software-R, sistema OPAS ecc.*) utilizzati per la realizzazione di analisi statistiche complesse sui dati ambientali relativi alla qualità dell’aria. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori alle specifiche iniziative di formazione attivate in tale ambito dall’AssoARPA/SNPA e dall’ISPRA

Miglioramento delle conoscenze di alcuni operatori del CRQA sull’utilizzo funzionale degli applicativi, della componente hardware, sui sistemi operativi e le tecnologie informatiche utilizzate per l’erogazione dei servizi dell’Agenzia (*Docker Certified Associate, Certified Kubernetes Administrator*) da realizzarsi in collaborazione con la società fornitrice esterna cui nel corso del 2021 è stata affidata la gestione e la manutenzione dell’infrastruttura informatica del CRQA (BV-Tech, Progesi, Hortus)

Completamento della formazione degli operatori addetti alla gestione delle emergenze sul territorio sulle modalità di installazione e gestione dei campionatori per la determinazione del particolato atmosferico al verificarsi di emergenze ambientali (ad esempio incendi). La formazione dovrà essere realizzata *in situ* con la collaborazione degli operatori del CRQA in possesso di una buona esperienza sulla installazione e gestione dei campionatori

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori addetti al monitoraggio della qualità dell’aria sulla costruzione dei modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera con specifico riferimento alle istruttorie AIA e VIA. La formazione potrà essere realizzata mediante incontri in aula/a distanza svolti con la collaborazione di operatori interni dell’Agenzia esperti in materia e o con la collaborazione di esperti provenienti da enti/istituzioni esterni (ad es. CNR ISAC - Istituto di Scienze, dell’atmosfera e del Clima, ENEA, Università ecc.)

↳ **Monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori addetti alle attività di biomonitoraggio dei corpi idrici superficiali su: metodi di campionamento e riconoscimento delle comunità macroalgali, metodo CARLIT, e calcolo dell'indice M-AMBI in ambiente marino-costiero. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA e dall'ISPRA

Aggiornamento specifico delle conoscenze degli operatori addetti alle attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali su riconoscimento e identificazione tassonomica delle macroalghe (macrofite), calcolo dell'indice R-MaQI (*Macrophyte Quality Index*) e riconoscimento e identificazione tassonomica della fauna ittica nelle acque di transizione. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA e dall'ISPRA

Completamento della formazione degli operatori addetti alle attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali che hanno partecipato al percorso formativo altamente specifico avviato dal 2019 sull'applicazione dei metodi di biomonitoraggio dei corpi idrici superficiali basati sullo studio dei singoli elementi di qualità biologica (macroinvertebrati, macrofite, diatomee e fauna ittica). La formazione proseguirà favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA, dal CISBA e dall'ISPRA

Area 3 – INFORMAZIONE AMBIENTALE

↳ **Catasti**

Aggiornamento degli operatori sugli aspetti tecnici (raccolta dati, stima delle emissioni, armonizzazione inventario nazionale/locale ecc.) alla base della costruzione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera. La formazione sarà realizzata mediante interconfronti d'aula/a distanza organizzati con la collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie

↳ **Comunicazione e informazione ambientale**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori dell'Agenzia più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti legati alla comunicazione istituzionale sulle migliori azioni da mettere in atto per sviluppare una politica di comunicazione sempre più "efficace" che migliori la visibilità dell'ARPA Lazio verso gli interlocutori esterni e che costituisca un valido supporto informativo per i decisori istituzionali. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA oppure realizzate da Enti/Società esterni

Area 4 – AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

↳ Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali: AIA e VIA

Aggiornamento delle conoscenze e delle competenze degli operatori che nell'ambito del DPA svolgono attività di istruttoria di pareri AIA, VIA sulle modifiche apportate alla Parte II del T.U. ambientale d.lgs 152/2006 e s.m.i per predisporre con maggiore tempestività e autonomia i pareri AIA e VIA richiesti nell'ambito del *Provvedimento Unico Autorizzatorio Regionale* (PAUR) richiesto dalla D.G.R. Lazio n.132 del 27/02/2018. La formazione sarà realizzata mediante incontri d'aula/a distanza realizzati con la collaborazione di operatori esperti di altre Agenzie o di altre istituzioni (ad esempio Regione Lazio) allo scopo individuati dai dirigenti che hanno segnalato il fabbisogno formativo

↳ Supporto tecnico-scientifico per autorizzazioni ambientali: bonifiche

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori di ruolo tecnico del DPA e del DSA sugli aspetti normativi e tecnico-procedurali legati alla "gestione del danno ambientale" nei seguenti ambiti: acque interne, acque marino-costiere, suolo e bonifiche. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'AssoARPA/SNPA e dall'ISPRA

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori del Servizio suolo e bonifiche sulle funzionalità avanzate del software Risk-net nella versione più aggiornata (versione 3.1 Pro) e su quelle del software Rome plus utilizzati nella procedura di Analisi di Rischio (AdR) dei siti contaminati. La realizzazione della formazione dovrà essere affidata a soggetti esterni all'Agenzia sviluppatori dei software *Risk net* e *Rome plus* e in possesso di una buona conoscenza degli aspetti normativo-procedurali che regolamentano l'Analisi di rischio (AdR)

Area 5 – SUPPORTO TECNICO PER ANALISI DI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

↳ Attività analitica svolta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali

Formazione degli operatori sui metodi di per la ricerca del Norovirus nelle acque e negli alimenti e sui metodi di esecuzione di test di mutagenicità e genotossicità basati su mutazioni batteriche (OECD 471 *Bacterial reverse mutation test*) da realizzare favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori a percorsi formativi specifici attivati in tale ambito da altre istituzioni (ad esempio l'ISS)

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori sul DM 14 giugno 2017 che introduce un sistema integrato di prevenzione e controllo dell'intera filiera idro-potabile basato sui principi dei WSP-*Water Safety Plans* ossia dei Piani di Sicurezza dell'Acqua stabiliti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e adottati in Italia come linee guida dall'ISS. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori a percorsi formativi specifici attivati da altre istituzioni (ad esempio l'ISS)

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori dell’Agenzia più direttamente coinvolti nella partecipazione a Progetti di sorveglianza sanitaria in ambito nazionale (es. Progetto SARI) come quello relativo al monitoraggio delle acque reflue per la quantificazione del virus SARS-CoV 2 sui fondamenti della biologia molecolare e sulle applicazioni microbiologiche e virologiche dei metodi analitici da adottare per la determinazione e la quantificazione dei virus in particolare nelle acque reflue. La formazione potrà essere realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori del DPL ad iniziative di formazione attivate in tale specifico ambito da soggetti esterni all’Agenzia

↳ **Controlli e verifiche su impianti**

Aggiornamento periodico delle conoscenze degli operatori sugli aspetti tecnico-normativi connessi allo svolgimento delle attività di verifica su impianti di messa a terra, impianti elettrici, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori addetti ad iniziative formative specifiche realizzate da altre istituzioni (ad esempio il CEI-Comitato Elettrotecnico Italiano)

Area 6 – INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

Formazione a supporto delle attività amministrativo – gestionali dell’Agenzia

↳ **Affari generali e istituzionali**

Formazione degli operatori di più recente assunzione sia sulle principali funzionalità del software di gestione documentale in uso nell’Agenzia (*Engramma*) sia sulle regole del Manuale di gestione del protocollo informatico, flussi documentali ecc. La formazione sarà realizzata mediante incontri d’aula/a distanza realizzati con la collaborazione della referente per la gestione del protocollo informatico dell’Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale

Formazione degli operatori di più recente assunzione sia sulle corrette modalità di fascicolazione all’interno del software *Engramma* (formazione tecnico-operativa) sia sulle regole del *Titolario di classificazione* e del *Massimario di selezione e scarto* (formazione teorica) dell’ARPA Lazio. La formazione sarà realizzata mediante incontri d’aula/a distanza realizzati con la collaborazione della referente per la gestione del protocollo informatico dell’Area affari istituzionali e legali e normativa ambientale

Miglioramento delle conoscenze degli operatori facenti parte degli UPD su modalità, tempi e fasi del procedimento disciplinare alla luce delle più recenti novità giurisprudenziali per ridurre al minimo gli errori procedurali e di valutazione a garanzia dei lavoratori a tutela dei quali gli UPD sono stati istituiti. La formazione sarà garantita consentendo prioritariamente ai membri titolari facenti parte degli UPD (del comparto e della dirigenza) di partecipare a specifici percorsi formativi attivati in tale ambito da Enti/società esterni

↳ **Risorse umane: pari opportunità**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori dell’Agenzia sui più recenti interventi di razionalizzazione normativa adottati nelle PP.AA. su pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing da realizzare favorendo la partecipazione del Presidente e dei membri del CUG alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’AssoARPA e SNPA oppure realizzati da Enti/Società esterni

↳ **Innovazione organizzativa**

Potenziamento delle conoscenze e delle competenze di un numero limitato di operatori dell’Agenzia sui più recenti processi di riforma e innovazione amministrativa nella P.A. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori alle iniziative formative proposte dall’INPS nell’ambito del progetto INPS-*ValorePA*

Adeguamento periodico delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione di tale modalità di resa della prestazione lavorativa sulle più recenti novità tecnico-normative introdotte dal Legislatore relativamente a criteri, modalità di svolgimento e di accesso al “lavoro agile” da realizzarsi presso Enti/Società esterni o garantendo agli operatori di partecipare alle iniziative formative attivate in tale ambito dall’AssoARPA, SNPA

Potenziamento e sviluppo delle “competenze digitali” degli operatori dell’Agenzia nei diversi ruoli e funzioni ad essi attribuiti secondo le modalità declinate in corrispondenza degli *Obiettivi strategici* e delle *Linee di azione* del *Piano Triennale per l’Informatica dell’ARPA Lazio 2020-2022* adottato con deliberazione 101 del 15/09/2020. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori ad iniziative formative specifiche attivate in tale ambito da soggetti esterni qualificati (ad esempio SNA, Formez, AGID e Team per la trasformazione digitale)

↳ **Prevenzione della corruzione**

Aggiornamento delle conoscenze di un numero limitato di dirigenti e di funzionari sul “concetto di corruzione” di etica e morale, sulla normativa di riferimento, sul sistema sanzionatorio e sulle metodologie per la determinazione del rischio corruttivo (*risk assessment*), ecc. al fine di creare un gruppo operativo a supporto del RPCT nelle attività di condivisione e di diffusione delle conoscenze acquisite in materia di anticorruzione ad altri operatori dell’Agenzia. La formazione sarà realizzata La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori del comparto e della dirigenza a percorsi formativi specifici proposti dall’INPS nell’ambito del progetto INPS-*ValorePA*

Miglioramento delle conoscenze dei dirigenti, in particolare dei dirigenti di ruolo tecnico più vicini all’operatività quotidiana dell’Agenzia sui contenuti essenziali del Piano nazionale anticorruzione (PNA), del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’ARPA Lazio, sulle responsabilità dei dirigenti, sulle misure di prevenzione da adottare, sul sistema sanzionatorio e su altri aspetti legati alla prevenzione dei fenomeni corruttivi. La formazione potrà essere realizzata mediante interconfronti in aula/

a distanza svolti con la collaborazione (in qualità di relatori) del direttore dell'Area risorse umane, del RPCT e dei dirigenti e funzionari specificatamente formati sul tema grazie all'opportunità formativa proposta dall'INPS nell'ambito del progetto INPS-ValorePA

↳ **Trasparenza e privacy**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori dell'Agenzia sui numerosi cambiamenti introdotti dal GDPR UE 2016/679 in merito al trattamento dei dati e in particolare su: rischi generali e specifici derivanti dal trattamento dei dati, misure di sicurezza organizzative e informatiche, responsabilità e sanzioni ecc. La formazione sarà realizzata in collaborazione con il *Data Protection Officer* (DPO) nominato per l'ARPA Lazio o favorendo la partecipazione di un numero limitato di operatori ad iniziative formative attivate in tale ambito da Enti/Società esterni

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nello svolgimento di attività connesse alla gestione delle richieste di accesso sugli aspetti normativi, procedurali e sanzionatori legati all'esercizio non corretto del diritto di accesso ai documenti amministrativi e alla mancata tutela del diritto alla riservatezza dei dati personali (*privacy*). La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori a specifiche iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni

↳ **Stato giuridico ed economico del personale**

Aggiornamento periodico delle conoscenze degli operatori più direttamente coinvolti nella gestione degli aspetti economico e giuridici del personale dipendente dell'Agenzia sulle modifiche normative periodicamente introdotte dal Legislatore italiano in materia di Codice del lavoro pubblico (D.lgs 165/2001), contrattualistica pubblica, mobilità, procedure di reclutamento del personale, *turn over*, gestione del fascicolo personale dei dipendenti, *smartworking*, trattamento pensionistico, incompatibilità nel conferimento degli incarichi, gestione dei fondi contrattuali, ecc.. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori a specifiche iniziative di formazione realizzate da Enti/Società esterni

↳ **Contabilità**

Formazione degli operatori dell'Area Bilancio e contabilità sulle modalità di funzionamento della Piattaforma *paGoPA* da realizzarsi presso Enti/Società esterni o in collaborazione con il fornitore del servizio

↳ **Bilanci e rendiconti**

Aggiornamento delle conoscenze e delle competenze tecnico professionali degli operatori della DA0.BIC sulla contabilità economico patrimoniale armonizzata per gli Enti in contabilità finanziaria, ai sensi del D.lgs 118/2011. La formazione sarà realizzata con la modalità dell'affiancamento tecnico-operativo curato da un soggetto esterno

↳ **Organizzazione tecnico logistica/patrimonio**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori dell'Unità patrimonio e servizi tecnico manutentivi sulle più recenti modifiche introdotte dal legislatore in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza negli appalti di lavori nelle PP.AA. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori ad iniziative formative specifiche attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA oppure realizzate da Enti/Società esterni

↳ **Forniture di beni e servizi**

Aggiornamento degli operatori della DA0.PBS sulle modifiche normativo e procedurali introdotte nella gestione dei contratti di affidamento diretto e nella gestione dei contratti sotto la soglia di rilevanza comunitaria. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori ad iniziative formative specifiche attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA oppure realizzate da Enti/Società esterni

Aggiornamento degli operatori della DA0.PBS sulle procedure telematiche (MePA) aperte sopra e sotto la soglia di rilevanza comunitaria da realizzare favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione attivate in tale ambito dall'AssoARPA, SNPA oppure realizzate da Enti/Società esterni

Formazione a supporto delle attività tecniche dell'Agenzia

↳ **Sistema di gestione qualità: attività analitiche**

Aggiornamento delle conoscenze degli operatori del Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato e dell'Unità sistemi di gestione integrati sicurezza e qualità in materia di accreditamento dei laboratori di prova e sui metodi di taratura secondo la Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione degli operatori alle iniziative formative attivate in tale ambito dall'ISPRA in collaborazione con Accredia

Aggiornamento delle conoscenze del personale dirigente del DPL sui metodi per la "valutazione e la gestione del rischio" nei laboratori di prova come nuovo requisito previsto dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. La formazione sarà realizzata favorendo la partecipazione di un numero limitato di dirigenti a specifiche iniziative di formazione organizzate in tale ambito da Enti/Società esterni (ad esempio UNICHIM, ANGQ)

4 LE SCHEDE INFORMATIVE

4.1 Principali riferimenti normativi e procedurali

- D.L. 80 del 9 giugno 2021, convertito nella Legge 113 del 6 agosto 2021 e s.m.i. che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)
- D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", artt. 16-16 sexies, come integrato dal d.lgs. 19/06/1999 n. 229, art. 14
- D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)
- Regolamento generale sulla protezione dei dati - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR)
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", Capo I - Principi generali Sezione III - Organizzazione delle pubbliche amministrazioni rapporti fra Stato, regioni e autonomie locali
- D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246
- D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", art. 26
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81 Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, c. 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- L. 132 del 28 giugno 2016, Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale art. 3, c. 1, lett. g
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 del 19 luglio 2012 avente ad oggetto "Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3 sexies, d.lgs. n. 165 del 2001)"
- Direttiva del Ministero per la Funzione Pubblica del 13/12/2001 sulla "Formazione e valorizzazione del personale delle P.A. e Circolare n. 14 del 24/04/1995 in materia di "Formazione del personale"
- Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 10/2010 relativa alla "Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche"
- Legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45 istitutiva dell'Agenzia, come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2000, n. 12, che, all'art. 3 c. 1, indica tra le attività dell'ARPA Lazio la promozione delle attività di educazione e di informazione ambientale dei cittadini (lettera m) e la promozione delle attività di formazione, informazione ed aggiornamento professionale degli operatori nel settore ambientale (lettera n)
- Regolamento dell'Agenzia adottato con deliberazione n. 193 del 22 dicembre 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 32 del 9 febbraio 2016 pubblicata nel BUR della Regione Lazio n. 20 del 10.03.2016;

- Atto di "Istituzione e organizzazione delle strutture dell'Agenzia in attuazione del Regolamento adottato con deliberazione n. 193 del 22 dicembre 2015" adottato con deliberazione n. 141 del 26 luglio 2016
- Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (Area della Dirigenza Medica del S.S.N., Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa del S.S.N., Personale del Comparto del S.S.N.) vigenti
- Contratti Collettivi Integrativi Aziendali vigenti della dirigenza e del comparto del personale sanitario
- Direttiva n. 2 del 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche"
- Manuale della qualità
- POG DG0.ASO 008 rev. 10 "Procedura di gestione delle attività formative"

4.2 I destinatari della formazione e la selezione dei partecipanti

Le iniziative formative programmate, organizzate e gestite secondo quanto previsto dal presente Piano annuale e secondo le modalità operative di gestione della formazione descritte nella procedura operativa sono destinate al personale dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo dell'Agenzia come disciplinato dalle norme e dai contratti collettivi nazionali.

La selezione dei partecipanti alle singole iniziative formative di volta in volta progettate avviene su indicazione del dirigente della struttura alla quale il dipendente afferisce, sulla base di indicazioni e criteri forniti dall'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza.

Considerato, inoltre, il ruolo dell'Agenzia nel contesto regionale e all'interno del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA) la partecipazione alle iniziative formative può essere estesa anche a dipendenti di altre Agenzie, enti, pubblici o privati o a professionisti operanti in materia ambientale.

4.3 I referenti

Per le iniziative formative programmate, in particolar modo per le iniziative progettate e erogate dall'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza, sarà individuato quale referente interno all'Agenzia il dirigente della struttura competente che ha segnalato il fabbisogno formativo oppure un suo delegato in possesso di una consolidata esperienza nelle materie oggetto dell'iniziativa formativa.

Il referente ha il compito di assicurare la coerenza degli interventi formativi con Piano della formazione, nonché di affiancare il personale della DG0.ASO nella definizione dei contenuti e degli obiettivi della formazione nel medio lungo termine, tenendo conto delle criticità esistenti all'interno dell'Agenzia in quello specifico ambito formativo.

4.4 Le modalità di realizzazione della formazione

Le esigenze formative accolte dal Piano della formazione possono essere soddisfatte:

1. mediante iniziative realizzate interamente dall'Agenzia o, anche, in collaborazione con l'SNPA o altri enti, ricorrendo alla collaborazione di operatori interni esperti e/o di docenti esterni qualora sia necessario acquisire specifiche competenze non reperibili all'interno dell'amministrazione
2. mediante l'affidamento a soggetti esterni (selezionati con le procedure previste per l'acquisizione di beni e servizi) che realizzano gli interventi necessari secondo le puntuali indicazioni dell'Agenzia medesima

3. autorizzando la partecipazione degli operatori dell’Agenzia ad iniziative progettate e svolte, anche in modalità remota, integralmente da soggetti esterni: circuito AssoARPA/SNPA per percorsi di formazione comuni o integrati oppure svolte da soggetti privati selezionati con le procedure previste per l’acquisizione di beni e la fornitura di servizi
4. mediante formazione per affiancamento/addestramento svolta, di norma, tra operatori dell’Agenzia nei casi in cui sia necessario trasferire delle conoscenze e competenze da un operatore all’altro in seguito a specifiche circostanze (maternità, trasferimento ad altro servizio, cambiamento di mansioni, avvicendamento per motivi di quiescenza).

L’affiancamento può essere realizzato anche mediante il coinvolgimento di un esperto esterno qualora sia necessario acquisire specifiche competenze non reperibili all’interno dell’amministrazione.

L’ARPA Lazio, per lo svolgimento delle attività didattiche finalizzate alla realizzazione delle iniziative rivolte al soddisfacimento di bisogni interni e, anche, agli eventuali fabbisogni esterni di formazione ambientale, si avvale, di norma, della collaborazione dei propri operatori individuati di volta in volta in sede di progettazione dei singoli eventi e incaricati, con nota a cura del responsabile del procedimento delle attività di formazione, nel rispetto delle norme in materia (D.Lgs. 165/2001, CCNLL) nonché secondo le indicazioni fornite dell’Area risorse umane.

Va, altresì, ricordato che l’aggiornamento professionale avviene anche attraverso l’uso autonomo di testi, riviste tecniche e altro materiale bibliografico che l’ARPA Lazio mette a disposizione dei suoi operatori attraverso i servizi offerti dalla Biblioteca ambientale “P. Colli”.

4.5 Il finanziamento del Piano

Le risorse destinate al finanziamento della formazione hanno subito, nel corso degli ultimi anni, una sensibile riduzione per effetto delle norme di contenimento della spesa pubblica. Pur tenendo conto di queste criticità le previsioni annuali consentono all’Agenzia di destinare alla formazione risorse finanziarie certe e sufficienti a garantire una formazione di qualità anche attraverso l’adozione di un efficiente ed efficace utilizzo delle stesse in linea con le indicazioni contenute nella Direttiva del Dipartimento della funzione pubblica n. 10/2010 relativa alla “Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche”. Le risorse economiche attribuite quale competenza per la formazione e l’aggiornamento professionale del personale per l’anno 2021 ammontano a complessivi € 23.600,00 (ventitremilaseicento/00) di cui € 12.300,00 destinati alla formazione generica e € 11.300,00 destinati alla formazione specialistica. Come più volte ricordato nel presente documento alcuni fabbisogni formativi potranno essere soddisfatti ricorrendo a professionalità interne all’Agenzia oppure favorendo la partecipazione degli operatori dell’Agenzia alle iniziative di formazione realizzate nell’ambito del circuito AssoARPA/SNPA e, infine, facendo ricorso a finanziamenti legati alla realizzazione di specifici progetti formativi.

4.6 La diffusione dei contenuti formativi e del materiale didattico

I partecipanti alle iniziative formative, ivi comprese quelle erogate da soggetti esterni all’Agenzia, sono tenuti a trasmettere le conoscenze acquisite agli altri operatori impiegati nell’ambito lavorativo oggetto delle iniziative medesime. Ciò può avvenire, secondo le indicazioni del dirigente della struttura, mediante esemplificazione pratica (da attuarsi anche nell’ordinario contesto lavorativo), attraverso comunicazione orale/teorica, infine, in caso di partecipazione ad eventi esterni all’Agenzia, anche trasmettendo il materiale e la documentazione acquisiti, corredati di una relazione sintetica sugli aspetti più significativi

dell'intervento formativo, alla Biblioteca ambientale "P. Colli" che provvederà ad assicurarne la circolazione attraverso le forme della consultazione, del prestito, della riproduzione, nella misura e nei modi consentiti. A coloro che partecipano alle iniziative di formazione organizzate dall'Agenzia viene fornito del materiale didattico a supporto delle lezioni in aula, messo a punto dai docenti e reso comunque disponibile a tutti gli operatori mediante la pubblicazione nella sezione "Formazione" dell'area riservata del sito.

4.7 La formazione erogata

L'Area sistemi operativi e gestione della conoscenza rende disponibili in maniera sistematica, attraverso la pubblicazione annuale sulla intranet, i dati relativi alla formazione erogata presentandoli in un documento che viene pubblicato annualmente nell'apposita sezione "Formazione" della intranet.

Il documento descrive la formazione erogata nell'arco del triennio, analizzando più in dettaglio l'ultimo anno. I dati relativi alla formazione erogata (espressi in termini di numero, tipologia, ore, partecipanti e partecipazioni) vengono integrati con quelli relativi all'anagrafe dei dipendenti distinti per categoria, ruoli, profili professionali e genere. La *Relazione sulle attività formative svolte* assume importanza non solo ai fini dell'analisi e della verifica della formazione svolta rispetto a quella pianificata, ma anche in quanto costituisce il necessario presupposto per l'avvio di un nuovo ciclo di pianificazione della formazione.

Un'analisi dettagliata dei dati raccolti ed elaborati al termine di ciascun anno consente infatti di verificare le Aree di attività interessate dalla formazione, la partecipazione dei singoli e il rispetto delle pari opportunità, non solo di genere, a partire da una dettagliata conoscenza della dotazione organica e della sua dinamica evolutiva